

LICEO CLASSICO STATALE
SALVATORE QUASIMODO
Via Volta 25 - 20013 MAGENTA
Tel. 02/9794892 Fax 02/9790733

a.s. 2016/2017

ESAME DI STATO:

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE**



**Classe
5° B
CLASSICO**

**LICEO
QUASIMODO
MAGENTA**

1. COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE
 - 1.1. il Cdc del quinto anno
 - 1.2. breve storia della classe
 - 1.3. la continuità nel triennio
2. IL PROFILO DELLA CLASSE
3. PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA
 - 3.1. Obiettivi generali dell'indirizzo di studi
 - 3.2. Obiettivi formativi
 - 3.3. Obiettivi cognitivi trasversali
 - 3.4. Obiettivi disciplinary
 - 3.5. Attività CLIL
4. METODOLOGIA E STRUMENTI
 - 4.1. Modalità di insegnamento
5. ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI
6. STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE
 - 6.1. Griglia di corrispondenza tra voti e criteri di valutazione delle prove
 - 6.2. Standard minimi
7. PROGRAMMAZIONE DEL CDC PER L'ESAME DI STATO
8. PROGRAMMI DISCIPLINARI
 - 8.1. Italiano
 - 8.2. Latino
 - 8.3. Greco
 - 8.4. Inglese
 - 8.5. Storia e filosofia
 - 8.6. Matematica e fisica
 - 8.7. Scienze
 - 8.8. Storia dell'arte
 - 8.9. Scienze motorie
 - 8.10. Religione

1. I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1.1 I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NELL'A.S.2016/2017

Italiano :	Prof.ssa Paola Licata
Greco :	Prof. Mauro Fagetti
Latino:	Prof.ssa Maria Colasanto
Lingua Inglese:	Prof. Alessandro Perduca
Storia e Filosofia:	Prof. Cristina Savelli
Matematica e Fisica:	Prof. Iovinelli Cesare
Scienze:	Prof.ssa Gianna Panigoni
Storia dell'Arte:	Prof.ssa Paola Vecchi
Scienze motorie:	Prof. Pietro Castoldi
Religione:	Prof. Rosso Christian

Il coordinatore di classe è la prof.ssa Gianna Panigoni

1.2 BREVE STORIA DELLA CLASSE

Alunni

La classe 5 B si forma nel settembre 2012, con un gruppo classe di partenza di 27 elementi, svolge un ginnasio nel complesso regolare, alla fine del quale essa si presenta con 22 studenti, risultato della selezione avvenuta nel biennio. Alla fine del terzo anno una alunna non viene ammessa alla classe successiva; all'inizio del quarto viene inserita una ex alunna, che aveva frequentato privatamente il terzo anno, e all'inizio del quinto anno si ha l'inserimento di una studentessa proveniente dalla classe quinta dello scorso anno. Sono presenti nella classe tre alunni con DSA: due studentesse hanno presentato una certificazione di DSA il secondo anno e un'altra studentessa durante il terzo anno. E' presente anche un'alunna con documentazione BES. Per questi alunni sono stati predisposti e realizzati dei piani didattici personalizzati; le prove d'esame terranno conto di tali percorsi e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma (si vedano le apposite relazioni a parte presentate da CdC e allegate al documento). Il Cdc alla fine del ginnasio ha formulato un giudizio nel complesso positivo: gli studenti si sono dimostrati corretti nel comportamento, attenti, impegnati e collaborativi, e anche i risultati conseguiti sono stati mediamente corrispondenti alle capacità dei singoli allievi.

Nel triennio, l'omogeneità di partenza e la continuità didattica sono stati elementi fondamentali per favorire i rapporti interpersonali, far evolvere in senso positivo le capacità dei singoli e favorire il processo cognitivo. Nel corso degli anni, la classe, nel suo insieme, ha manifestato un sostanziale senso di responsabilità e impegno nei confronti del lavoro didattico: alcuni, in particolare, si sono distinti per serietà, continuità, impegno e interesse, conseguendo in alcuni casi anche risultati molto buoni. Sono tuttavia emersi alcuni casi di discontinuità nell'impegno e fragilità nell'apprendimento, fattori che, talora, hanno impedito il conseguimento di una preparazione approfondita e completa.

Il comportamento è stato nel complesso corretto e la vita di classe è stata

caratterizzata da un clima di serena e proficua collaborazione.

Per un discreto numero di studenti, infine, lo studio e la scuola sono stati vissuti come un'occasione di crescita non solo culturale ma anche umana e personale, come un'attività che, pur nella fatica, gratifica e stimola interesse.

Un congruo numero di studenti, sia nel biennio che poi nel triennio, ha conseguito Certificazioni in lingua inglese a diversi livelli. Una alunna ha frequentato un semestre di studio all'estero a Vancouver.

1.3 LA CONTINUITA' NEL TRIENNIO

Disciplina	3 B classico (a.s. 14/15)	4B classico (a.s.15/16)	5 B classico (a.s. 16/17)
Italiano	Gorla	Licata	Licata
Latino	Fagetti	Fagetti	Colasanto
Greco	Fagetti	Colasanto	Fagetti
Lingua Inglese	Perduca	Perduca	Perduca
Storia e Filosofia	Parrini	Savelli	Savelli
Matematica e Fisica	Iovinelli	Iovinelli	Iovinelli
Scienze	Panigoni	Panigoni	Panigoni
Storia dell'arte	Vecchi	Vecchi	Vecchi
Scienze motorie	Castoldi	Castoldi	Castoldi
Religione	Rosso	Rosso	Rosso

Nel corso del biennio è stata assicurata la continuità del corpo docente nella maggior parte delle discipline. Durante il triennio sono avvenuti numerosi cambi di docenti a causa di trasferimenti o di problemi organizzativi nella costituzione delle cattedre: cambio del docente di Filosofia e Storia al quarto anno, cambio del docente di Italiano il quarto anno, cambio del docente di latino il quinto anno e del docente di greco fra il quarto e quinto anno. Gli altri docenti hanno mantenuto una sostanziale uniformità di metodo e di richieste per gli studenti nel corso dei cinque anni.

2. IL PROFILO DELLA CLASSE

I docenti sono concordi nel ritenere che la classe, di livello buono, nel complesso abbia risposto positivamente alle proposte degli insegnanti, incrementando nel triennio attenzione e partecipazione e affrontando il lavoro scolastico in modo progressivamente più responsabile e collaborativo; ha imparato a costruire collegamenti tra discipline e contenuti e ha acquisito una sufficiente capacità di giudizio critico.

Alcuni studenti tuttavia non sono riusciti a superare le difficoltà riscontrate nell'organizzare il lavoro individuale in modo continuo, nel mantenere i ritmi e le scadenze concordate.

Nel complesso, alla fine del quinquennio, la classe può essere descritta con i seguenti livelli:

- un discreto gruppo di studenti dotato di buone capacità, che ha lavorato con serietà e rigore, ha raggiunto validi livelli nell'approfondimento delle conoscenze e nella rielaborazione personale in ogni ambito disciplinare
- un discreto gruppo di alunni che, o dotati di capacità discrete o lavorando con attenzione e impegno, hanno raggiunto buoni livelli di apprendimento e hanno sviluppato sufficienti capacità di collegamento e di riflessione personale
- un più ampio gruppo, pur dotato di capacità sufficienti, ha mostrato interesse, ma non diligente impegno, riuscendo comunque, nel complesso, a migliorare il proprio rendimento nel corso del triennio
- un ridotto numero di studenti, dotato di fragili capacità di rielaborazione, ha realizzato comunque progressi gradualmente nel tempo, nonostante il perdurare di incertezze metodologiche e di impegno e risultati nel profitto non sempre sufficienti.

A conclusione del triennio si può osservare che la classe ha risposto, sia pure in modo differenziato nel tempo e in relazione alle proprie possibilità, agli spunti educativi proposti, raggiungendo un soddisfacente grado di maturazione culturale e personale.

3.LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

3.1GLI OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI

L'indirizzo classico presenta una configurazione liceale indirizzata ad una formazione di carattere generale, particolarmente connotata in direzione umanistica.

Accanto alle tre aree disciplinari presenti, ovvero:

- l'area disciplinare letteraria ed espressiva che comprende gli insegnamenti di Italiano, Latino, Greco, Inglese;
- l'area disciplinare storico-filosofica che comprende Storia, Storia dell'Arte, Filosofia e Religione;
- l'area disciplinare di tipo scientifico che comprende gli insegnamenti di Matematica, Fisica e Scienze;
- a ciò si aggiunge Scienze motorie e sportive con i suoi obiettivi specifici.

Gli obiettivi generali che l'istituto ha fatto propri sono quelli previsti dal Piano dell'Offerta Formativa della scuola. Essi mirano a favorire:

- l'educazione ai valori della convivenza civile e democratica,
- lo sviluppo di una formazione che comprenda il valore dell'interculturalità e, quindi, del rispetto dell'altro,
- lo sviluppo del senso storico legato all'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza della propria identità personale e collettiva.

Il Consiglio di Classe ha, nel corso del triennio, lavorato per realizzare le linee della programmazione didattica-educativa che erano state tracciate all'inizio del triennio stesso in corrispondenza ai mutati indicatori del POF di Istituto :

- Obiettivi formativi
- Obiettivi cognitivi trasversali
- Obiettivi disciplinari
- Organizzazione del lavoro e metodologia
- Valutazione

3.2 OBIETTIVI FORMATIVI

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Obiettivo 1

- **Sviluppare la capacità di individuare i propri punti di forza e di debolezza, onde poter meglio sviluppare le proprie doti ed integrare le proprie lacune**

Descrittori obiettivo 1

Lo studente sa :

- a) essere serenamente critico nei confronti del proprio comportamento e degli stati d'animo che lo determinano
- b) confermare e maturare comportamenti costruttivi nei confronti di sé e della propria formazione umana e culturale.

Obiettivo 2

- **Consolidare la capacità di agire in modo responsabile ed autonomo**

Descrittore obiettivo 2

Lo studente sa:

- a) partecipare responsabilmente alle attività scolastiche
- b) mostrare autocontrollo ed adottare un comportamento responsabile nei diversi momenti della vita scolastica in classe e durante la partecipazione ad attività extracurricolari quali spettacoli, gite viaggi di istruzione, scambi ecc.

Obiettivo 3

- **Sviluppare un'attitudine alla collaborazione reciproca ed alla solidarietà nel rispetto della personalità dei singoli**

Descrittore obiettivo 3

Lo studente sa:

- a) ascoltare e comprendere i bisogni altrui, accettando le differenze di carattere e personalità
- b) essere criticamente solidale nei confronti dei compagni e corretto nella collaborazione con i docenti
- c) rispettare il personale, gli arredi, le norme dichiarate della comunità scolastica
- d) rispettare le norme fondamentali del vivere associato anche al di fuori della vita scolastica

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

Obiettivo 1

- **Acquisire la capacità di orientamento in diversi contesti sociali e professionali**

Descrittore obiettivo 1

Lo studente sa:

- a) progettare un proprio percorso di orientamento
 - acquisendo una più adeguata conoscenza di sé e delle proprie capacità
 - utilizzando tutte le proprie competenze (lettura, ricerca, uso delle fonti...)
 - rispondendo alle sollecitazioni dei docenti
 - partecipando alle attività di orientamento post-diploma con responsabilità e senso critico
- b) progettare un proprio percorso di vita adulta sia proponendosi la scelta universitaria, sia realizzando la necessaria conoscenza delle richieste del mondo del lavoro.

3.3 OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

Obiettivo 1

- **Potenziare la capacità di osservazione del reale**

Descrittore obiettivo 1

Lo studente sa:

- a) interrogarsi sugli avvenimenti e le loro dinamiche
- b) individuare dati pertinenti per descrivere situazioni incrementare le proprie conoscenze, anche in relazione all'attualità

Obiettivo 2

- **Sviluppare le capacità di comprensione e di esposizione**

Descrittore obiettivo 2

Lo studente sa:

- a) Comprendere messaggi di genere diverso decodificando i relativi linguaggi specifici e applicando le competenze acquisite
- b) Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti e stati d'animo utilizzando linguaggi diversi e pertinenti alla situazione comunicativa
- c) Selezionare dati e informazioni per riutilizzarli in modo consapevole
- d) Argomentare con sempre maggiore complessità e coerenza sia nell'espressione scritta che in quella orale

Obiettivo 3

- **Sviluppare la capacità di giudizio critico**

Descrittore obiettivo 3

Lo studente sa:

- a) accedere in modo autonomo alle varie fonti e modalità di informazione
- b) acquisire e interpretare l'informazione nella sua complessità
- c) valutare attendibilità ed utilità delle informazioni, distinguendo fatti ed opinioni

Obiettivo 4

- **sviluppare la capacità di astrazione e concettualizzazione**

Descrittore obiettivo 4

Lo studente sa:

- a) catalogare ordinare e valutare dati
- b) affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi
- c) utilizzare le fonti e le risorse adeguate per risolvere i problemi
- d) proporre soluzioni diverse utilizzando a seconda dei tipi di problemi, competenze contenute e metodi delle diverse discipline
- e) utilizzare piani di analisi diversi (locale/ globale, macroscopico/microscopico)

Obiettivo 5

- **Sviluppare le capacità di intervenire sui contenuti per operare adeguati collegamenti interdisciplinari**

Descrittore obiettivo 5

Lo studente sa:

- a) Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi
- b) Individuare analogie e differenze, coerenze ed incoerenze
- c) Individuare rapporti di causa- effetto e nessi di natura probabilistica
- d) Rielaborare il materiale di indagine proponendo argomentazioni personali corrette e coerenti

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Obiettivo 1

- **Trasferire la propria capacità di apprendere in contesti extrascolastici**

Lo studente sa:

- a) organizzare il proprio apprendimento in funzione delle richieste della scuola, del tempo disponibile, degli impegni assunti e delle proprie strategie di studio
- b) utilizzare le competenze di apprendimento acquisite a scuola in diversi contesti e in diversi momenti della vita adulta

Obiettivo 2

- **mantenere e incrementare curiosità, interesse e vivacità intellettuale**

Lo studente sa:

- a) vivere consapevolmente diverse esperienze culturali (letture, concerti, film viaggi visite a mostre o musei ecc.
- b) ricercare nuove e diverse fonti di apprendimento
- c) interrogarsi e confrontarsi con altre realtà (studenti stranieri docenti, tecnologie, opere letterarie ecc)
- d) arricchire il lavoro scolastico trasferendo in esso stimoli ed esperienze maturate in altri ambiti
- e) educarsi costantemente al bello

In particolare durante l'ultimo anno si è lavorato su Spirito di iniziativa e imprenditorialità e con il suo specifico obiettivo di orientamento e, per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi, sull'Obiettivo 2 (Sviluppare la capacità di comprensione e di esposizione), 3 (Sviluppare la capacità di giudizio critico), 5 (Sviluppare le capacità di intervenire sui contenuti per operare adeguati collegamenti interdisciplinari); infine si è cercato di insistere su Consapevolezza ed espressione culturale con i relativi obiettivi.

3.4 OBIETTIVI DISCIPLINARI

(sintesi ricavata dai piano di lavoro dei docenti stesi in raccordo con i profili stabiliti in sede di Riunione di Dipartimento)

Italiano

- Consapevolezza della complessità del fatto letterario e della sua interconnessione con altre dinamiche storiche
- Sviluppo della capacità di confronto tra testi, analizzando analogie e differenze
- Consapevolezza della complessità di un tema analizzato attraverso i differenti approcci
- Approccio diretto ai testi al fine di favorire il gusto di una lettura personale di testi letterari
- Padronanza del mezzo linguistico nei vari ambiti della disciplina

Latino e Greco

- Conoscenza delle lingue come veicolo della civiltà di cui esse sono espressione
- Accostamento diretto attraverso le sue fonti letterarie al mondo classico come patrimonio di forme e di contenuti che hanno alimentato e alimentano tuttora la nostra civiltà.

Storia

- Sviluppo della capacità di orientarsi tra gli eventi storici e di cogliere le relazioni fra i fatti, individuando l'aspetto essenziale della questione affrontata e distinguendola dalle nozioni accessorie
- Conoscenza delle relazioni esistenti fra le strutture economiche, le forze sociali, le correnti culturali e gli eventi della storia
- Crescita delle competenze linguistiche e della padronanza dei concetti teorici relativi in particolare alle vicende ottocentesche e del Novecento
- Comprensione di alcuni nodi del dibattito storiografico e conoscenza di differenti prospettive interpretative e delle loro giustificazioni.

Filosofia

- Conoscenza della terminologia, dei temi problematici e delle teorie filosofiche più influenti dell'Ottocento e dei primi del Novecento
- Comprensione dei contenuti del punto sopra esplicitato attraverso lettura di passi antologici
- Capacità di contestualizzazione a diversi livelli (brano, opera, autore, corrente filosofica, epoca, problema di riferimento)
- Analisi del testo filosofico: riconoscimento di strategie argomentative e di usi lessicali tipici degli autori studiati.

Lingua straniera (Inglese)

- Perfezionamento della competenza comunicativa, della capacità cioè di utilizzare la lingua a livello ricettivo e produttivo
- Individuazione, comprensione e interpretazione dei testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto culturale.
- Capacità di correlare i contenuti letterari ad altre espressioni culturali

Matematica

- Capacità di sistemare logicamente le conoscenze
- Capacità di risolvere un problema utilizzando metodi e strumenti di calcolo adeguati;
- Capacità di dedurre le proprietà di una funzione sia dall'osservazione del suo grafico, sia dallo studio della sua espressione analitica.

Fisica - Scienze

- Capacità di comprendere la realtà in cui viviamo, i cui fenomeni naturali si possono descrivere e interpretare razionalmente
- Capacità di passare dal complesso al semplice, dal macroscopico al microscopico
- Attitudine ad acquisire una mentalità flessibile che riconosca le potenzialità e i limiti delle scoperte scientifiche

Storia dell'Arte

- Lettura di un'opera d'arte in relazione al contesto storico;
- Comprensione e utilizzo del linguaggio specifico della disciplina
- Conoscenza della tecnica e delle caratteristiche strutturali dell'opera.

Scienze motorie e sportive

- Sviluppo e miglioramento delle qualità motorie di base;
- Acquisizione dello studio delle tecniche e tattiche più corrette dei grandi giochi sportivi.

Religione

- Sapersi accostare correttamente al problema di Dio nella sua realtà vitale concreta
- Esame critico e graduale interiorizzazione dei contenuti del Cristianesimo
- Approfondimento dei temi fondamentali dell'esperienza uomo - religione, legati in particolare all'età adolescenziale

3.5 Attività CLIL

Come da decisione del CdC, non essendoci nessun docente in possesso delle certificazioni linguistiche richieste, è stato effettuato un intervento di CLIL, nelle ore di Storia dell'arte, in compresenza con la docente madrelingua Mikaila Minott.

Il modulo si è sviluppato su temi relativi alle Avanguardie storiche (analisi in lingua inglese di opere di Matisse, Picasso, Kandinskij) con approccio discorsivo e interattivo.

Gli argomenti non sono stati oggetto di verifica.

4 METODOLOGIA E STRUMENTI

L'organizzazione del lavoro di ciascun insegnante ha, nel corso del triennio, tenuto conto degli obiettivi formativi fissati in precedenza e si è articolata nei seguenti punti di riferimento:

- a. Le scelte metodologiche e di contenuto sono state comunicate agli studenti, allo scopo di farli partecipare attivamente al lavoro scolastico;
- b. agli studenti sono stati resi noti i criteri di valutazione, anche in riferimento alle singole prove.

Nel corso del triennio gli elementi più significativi delle linee di convergenza metodologiche sono stati i seguenti:

- c. approccio problematico ai contenuti culturali, seguendo un metodo induttivo, al fine di stimolare negli studenti l'iniziativa e la collaborazione attiva nella costruzione della lezione
- d. centralità del testo come mezzo per costruire un discorso argomentato e fondato
- e. organizzazione modulare della didattica: predisposizione di moduli "deboli" (a carattere disciplinare → contenuti) e "forti" (a carattere trasversale → metodologia)
- f. relazioni svolte dagli studenti, uso di materiale multimediale/audiovisivo, partecipazione a spettacoli teatrali; integrazione del percorso di studi con visite guidate e viaggi di istruzione

Poiché la classe inizialmente si presentava interessata ma poco propensa alla partecipazione attiva, il Consiglio di classe, contando sulla continuità didattica, ha investito molto in strategie che portassero a un maggior coinvolgimento a diversi livelli. Sono state favorite le occasioni di partecipazione ad eventi che stimolassero la riflessione e giudizi e opinioni conseguenti sono state condivisi in vario modo. Si è puntato molto anche sulle iniziative parascolastiche che si sono volute particolarmente inerenti al percorso di studio. Tali iniziative sono servite anche a creare coesione nel gruppo classe, nei limiti delle preferenze individuali e dei rapporti di amicizia più stretti che si sono creati fra gruppi più piccoli di studenti.

La classe ha progressivamente acquisito metodo e, nei limiti delle possibilità individuali, ha migliorato metodo di studio, capacità di intervento, di collegamento e di approfondimento.

Di seguito in sintesi le modalità di insegnamento adottate, con la premessa che il prezioso strumento della LIM è stato messo a disposizione alla classe solo quest'anno, ma già dallo scorso anno il CdC si è avvalso della piattaforma del registro elettronico per la trasmissione di contenuti schemi e modelli.

4.1 MODALITA' DI INSEGNAMENTO

Modalità	I T A	L A T	G R E	I N G	S T O	F I L	M A T E	F I S I	S C I E	A R T E	S C M O	R E L
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione dialogata/partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving		X					X	X	X			
Metodo induttivo		X		X			X	X	X	X		X
Uso LIM o altro	X	X	X		X	X			X	X		X
Lavoro di gruppo	X	X	X						X			X
Discussione guidata	X	X	X	X	X				X	X		X
Simulazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Listening /compreh/pratica				X							X	

5 ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

La classe ha effettuato nei cinque anni di studio le seguenti esperienze di attività extrascolastiche di uno o più giorni:

1. La classe ha partecipato per un anno al progetto di Storia della Musica e ha partecipato per l'intero triennio al progetto Piccolo Teatro.
2. La classe ha partecipato a rappresentazioni teatrali, dibattiti e conferenze e al progetto Cineforum.
3. Viaggio di istruzione, a fine biennio, in Sicilia nell'ambito del progetto I.N.D.A per assistere alla rappresentazione di Agamennone.
4. Viaggio di istruzione il terzo anno a Ravenna e Ferrara.
5. Partecipazione al Progetto Bet on Math con il Politecnico di Milano.
6. Viaggio di istruzione, il quarto anno, in Polonia, nell'ambito del "Progetto Memoria".
7. Viaggio di istruzione alla fine del quinto anno in Polonia per proseguire il progetto dell'anno precedente.
8. Molti studenti hanno conseguito certificazioni linguistiche o hanno partecipato a concorsi (Cusmibio una settimana da ricercatore o con il centro di ricerca scientifica IFOM).
9. Nell'ambito dell'orientamento post diploma molti studenti hanno preso parte ad incontri con docenti universitari, con personale sanitario, hanno sperimentato stage di lavoro il quarto e quinto anno.

6. STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è cercato di prendere in esame diversi aspetti, quali il possesso dei contenuti (conoscenze), la capacità di operare nelle singole discipline (competenze), la capacità di analisi sintesi e di rielaborazione personale ; in particolare nel quinto anno si è data molta importanza a quest'ultimo aspetto.

Le griglie di valutazione utilizzate per prima seconda e terza prova sono presenti come ALLEGATI al presente documento. ecco qui di seguito gli strumenti di verifica adottati dal Cdc

Strumenti utilizzati	I T A	L A T	G R E	I N G	S T O	F I L	M A T E	F I S I	S C I E	A R T E	S C M O	R E L
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Interrogazione breve	X	X	X	X			X	X	X	X		
Composizione	X			X								X
Problema							X		X			
Questionario	X	X	X	X	X	X			X	X		
Relazione			X						X	X		X
Esercizi		X	X	X	X		X	X				
Test oggettivi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Altro (specificare)											P *	

P* PARTE PRATICA

6.1 GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

Voto	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
1	<i>Assenza di risposta</i>	<i>Prova non svolta</i>	<i>Inesistente</i>
2	<i>Conoscenza nulla dei contenuti</i>	<i>Comprensione e rielaborazione assenti</i>	<i>Esposizione ed esecuzione assenti</i>
3	<i>Conoscenza molto scarsa dei contenuti</i>	<i>Comprensione e rielaborazione molto scarse</i>	<i>Esposizione ed esecuzione del tutto errate</i>
4	<i>Conoscenza di base fortemente lacunosa e frammentaria dei contenuti</i>	<i>Comprensione stentata e limitata, rielaborazione superficiale Difficoltà a focalizzare i problemi</i>	<i>Esposizione ed esecuzione difficoltosa e scorretta</i>
5	<i>Conoscenza lacunosa e/o incompleta dei contenuti fondamentali</i>	<i>Comprensione parziale, rielaborazione parziale Competenza analitica superficiale</i>	<i>Esposizione ed esecuzione imprecise linguaggio non appropriato</i>
6	<i>Conoscenza di base sufficiente dei contenuti fondamentali</i>	<i>Comprensione dei dati più semplici o generale dell'argomento, rielaborazione limitata a contenuti noti e solo parzialmente autonoma</i>	<i>Esposizione ed esecuzione abbastanza corrette. Uso di un lessico semplice.</i>
7	<i>Conoscenza ampia dei contenuti</i>	<i>Comprensione analitica adeguata, anche se non del tutto precisa, spunti di sintesi efficace rielaborazione corretta ed in parte guidata in situazioni nuove</i>	<i>Esposizione ed esecuzione corrette e chiare</i>

8	<i>Conoscenza completa dei contenuti</i>	<i>Comprensione estesa anche a dati complessi, sebbene non del tutto approfondita, rielaborazione sintetica corretta, critica oltre che autonoma in situazioni nuove</i>	<i>Esposizione ed esecuzione precisa e fluida</i>
9	<i>Conoscenza completa e approfondita personalmente dei contenuti</i>	<i>Comprensione piena ed articolata, rielaborazione puntuale ed autonoma anche in situazioni complesse</i>	<i>Esposizione ed esecuzione caratterizzata da un'ottima proprietà di linguaggio, scorrevole e ricca nel lessico</i>
10	<i>Conoscenza completa e approfondita personalmente dei contenuti</i>	<i>Comprensione piena ed articolata, rielaborazione puntuale ed autonoma, anche in situazioni complesse, di taglio originale e con riferimenti interdisciplinari pertinenti</i>	<i>Esposizione ed esecuzione caratterizzata da un'ottima proprietà di linguaggio, scorrevole e ricca nel lessico</i>

6.1 STANDARD MINIMI

Secondo il Consiglio di Classe, in ciascuna disciplina l'alunno ha raggiunto gli standard minimi quando:

- conosce i concetti e gli enunciati di base della disciplina, li sa esporre, li descrive in modo semplice anche se non sempre rigoroso
- coglie il senso essenziale dell'informazione che riespone attraverso un linguaggio semplice
- applica gli strumenti e le metodologie proprie della disciplina correttamente in situazioni note e produce elaborati sia pure semplici, ma in modo accettabilmente corretto

7. PROGRAMAZIONE DEL CDC PER L'ESAME DI STATO

Per tutto il triennio la classe è stata adeguatamente informata in merito alla struttura, alle finalità alle caratteristiche ed ai punteggi dell'Esame di Stato. Le stesse verifiche effettuate nel corso dell'ultimo anno scolastico hanno ricalcato le modalità previste per l'Esame.

Sono state svolte le seguenti simulazioni:

PRIMA PROVA: due simulazioni su fascicoli basati sul modello ministeriale, strutturati nelle forme e nei contenuti dai docenti del Dipartimento di Materie Letterarie con classi terminali, comuni a tutti e tre gli indirizzi del Liceo; ogni simulazione si è svolta in cinque ore.

SECONDA PROVA: Una simulazione su un testo di significativa lunghezza e complessità dal punto di vista linguistico e contenutistico, scelto in sede del Dipartimento di Materie Letterarie e in accordo con la docente di Latino del corso A

TERZA PROVA: Il CdC si è orientato, fra le modalità previste dal Ministero, verso la TIPOLOGIA B così strutturata: **3 quesiti per quattro discipline cui dare risposta in 3 ore di tempo. Per le risposte è stata prevista una lunghezza massima di 10 righe:** per Inglese è permesso l'uso del dizionario bilingue e/o monolingue. Durante l'anno scolastico sono state svolte due simulazioni che hanno coinvolto le seguenti discipline Greco, Inglese, Matematica e Storia (prima simulazione) Matematica, Storia, Storia dell'arte e Inglese (seconda simulazione).

Visto che secondo le indicazioni del collegio dei Docenti, in ossequio alla normativa, la terza prova dovrebbe

- permettere di verificare diligenza e continuità nello studio attraverso l'attestazione di conoscenze di base di contenuti e di linguaggio e di competenze analitiche

- evidenziare la capacità di affrontare e di dominare nello stesso tempo discipline diverse

- adattare la tipologia dei quesiti alle difficoltà e al percorso didattico delle discipline

nella redazione delle prove ci si è attenuti ad indicazioni emerse dalle riunioni per materia dei docenti della disciplina di tutto l'istituto; in particolare si precisa:

GRECO STORIA DELL'ARTE

Le domande sono state tese a valutare la capacità di orientarsi correttamente e selezionare le informazioni di base sui singoli autori, sulle loro opere e sui generi letterari / periodi artistici. Le conoscenze verificate sono state inerenti esclusivamente all'ambito letterario o artistico.

INGLESE

Le domande di lingua straniera, riguardanti argomenti di letteratura, hanno accertato la conoscenza dei periodi letterari e dei singoli autori compresi nel piano di studi.

MATERIE SCIENTIFICHE

Le domande sono state tese ad accertare la conoscenza dei contenuti e la rielaborazione dei concetti di base delle discipline. In Matematica gli studenti sono stati preparati a rispondere sia a domande di teoria (definizioni, enunciati, teoremi) sia a risolvere esercizi e quesiti che richiedono brevi procedimenti di calcolo.

STORIA

Si è verificata la conoscenza dei punti salienti del programma di Storia svolto durante l'anno, cercando di cogliere sia la padronanza dei contenuti sia la capacità di collegamento e l'uso del linguaggio specifico. Si è preferito escludere Filosofia dalle simulazioni per lasciare più spazio nel colloquio orale ad una disciplina così problematica ed articolata.

Al documento sono allegate le copie delle simulazioni effettuate e la griglia di valutazione adottata.

Per quanto riguarda i **PERCORSI INDIVIDUALI DI RICERCA ED APPROFONDIMENTO** il CdC ha suggerito ad ogni singolo alunno di predisporre una chiara ed esaustiva mappa concettuale del lavoro svolto, in modo che possa essere subito evidente alla Commissione la rete di collegamenti e di approfondimenti individuati dal candidato e di precisare la bibliografia e la sitografia consultata. Sono altresì state comunicate precise istruzioni operative relative al numero delle materie, alla modalità di compilazione (ad esempio evitare forzature nei collegamenti interdisciplinari) e ai requisiti metodologici necessari. È stato comunicato agli studenti che, qualora lo preferiscano, possono presentare il loro percorso con una presentazione multimediale, o un Power point come hanno già fatto durante l'anno in diverse occasioni.

Magenta, 15 maggio 2017

Letto, firmato, sottoscritto

Il Consiglio di Classe

Prof.ssa Licata Paola

.....

Prof. Mauro Fagetti

.....

Prof.ssa Maria Colasanto

.....

Prof. Alessandro Perduca

.....

Prof.ssa Cristina Savelli

.....

Prof. Cesare Iovinelli

.....

Prof.ssa Gianna Panigoni

.....

Prof.ssa Paola Vecchi

.....

Prof. Pietro Castoldi

.....

Prof. Christian Rosso

.....

Programmi

LICEO CLASSICO STATALE "S. QUASIMODO" - MAGENTA

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

CLASSE V B CLASSICO

PROGRAMMA DI ITALIANO

PROF. PAOLA LICATA

STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

Sono stati proposti i seguenti contenuti disciplinari:

- **G. LEOPARDI**

La vita (pp. da 6 a 9):

- L'infanzia, l'adolescenza e gli studi eruditi
- La conversione "dall'erudizione al bello"
- Le esperienze fuori da Recanati
- L'ultimo soggiorno a Recanati. Firenze e Napoli

Il pensiero (pp. da 17 a 19):

- La natura benigna
- Il pessimismo storico
- La natura malvagia
- Il pessimismo cosmico

La poetica (pp. da 19 a 21):

- L'infinito nell'immaginazione
- Il bello poetico
- Antichi e moderni

Leopardi ed il rapporto con il Romanticismo: (pp. da 30 a 31):

- Il Classicismo romantico di Leopardi
- Leopardi, il Romanticismo italiano ed europeo

I *Canti* (pp. da 32 a 38):

- Le *Canzoni*
- Gli *Idilli*
- Il "Risorgimento" e i "*Grandi Idilli*" del '28-30
- La distanza dai primi *Idilli*
- Il "Ciclo di Aspasia"
- La polemica contro l'ottimismo progressista
- La *Ginestra* e l'idea leopardiana di progresso

Le *Operette morali* e "l'arido vero" (pp. da 126 a 127)

Testi:

Dallo *Zibaldone*: La teoria del piacere: pp. da 21 a 33

Dai *Canti*:

- L'infinito (pag.38)
- A Silvia (pp. da 62 a 63)
- Il sabato del villaggio (pp. da 79 a 80)
- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (pp. da 82 a 86)
- A se stesso (pag. 100)

Dalle *Operette morali*: Dialogo della Natura e di un Islandese (pp. da 140 a 145)

- **LA SCAPIGLIATURA:** (pp. da 31 a 34)
 - La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati
 - Gli scapigliati e la modernità
 - La scapigliatura e il romanticismo straniero
 - Un crocevia intellettuale
 - Un'avanguardia mancata
- **CARATTERI CULTURALI DELLE ETÀ DEL POSITIVISMO** (pp. da 12 a 19)
 - Gli intellettuali di fronte alla modernizzazione
 - Il Positivismo
 - Il mito del progresso
 - Nostalgia romantica e rigore veristico
 - Le tendenze filosofiche
 - Le ideologie politiche
 - L'editoria e il giornalismo
 - La scuola
 - Il teatro
 - Il conflitto fra intellettuali e società
 - La posizione sociale degli intellettuali
 - La necessità di una lingua dell'uso comune
- **IL NATURALISMO FRANCESE** (pp. da 62 a 65)
 - I fondamenti teorici
 - I precursori
 - La poetica di Zola
 - Il ciclo dei *Rougon-Macquart*
 - Tendenze romantico-decadenti nel naturalismo Zoliano
- **IL VERISMO ITALIANO** (pp. da 88 a 90)
 - La diffusione del modello naturalista
 - La poetica di Capuana e Verga
 - L'assenza di una scuola verista
 - L'isolamento di Verga

Testo:

Da *Germinie Lacerteux*, Prefazione: Un manifesto del Naturalismo (pp. da 73 a 74)

- **G. VERGA**
 - La vita (pp. da 192 a 193)
 - La formazione e le opere giovanili
 - A Milano: la svolta verso il Verismo

I Romanzi preveristi (pp. da 194 a 195)

La svolta verista (pag. 197)

Poetica e tecnica narrativa verista (pp. da 197 a 199)

- La poetica dell'impersonalità
- La tecnica narrativa

Ideologia verghiana (pp. da 207 a 208)

- Il "diritto di giudicare" e il pessimismo
- Il valore conoscitivo e critico del pessimismo

Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano

- Le diverse tecniche narrative
- Le diverse ideologie

Vita dei campi (pp. da 211 a 212)

I Malavoglia (pp. da 211 a 212)

Ciclo dei Vinti: (pag. 230)

I Malavoglia: (pp.

- L'intreccio
- L'irruzione della storia
- Modernità e tradizione
- Il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale
- La costruzione bipolare del romanzo

Novelle rusticane (pag. 263)

Mastro Don Gesualdo (pp. da 275 a 278)

- L'intreccio
- L'impianto narrativo
- L'interiorizzarsi del conflitto valori-economicità
- La critica alla "religione della roba"

Testi:

Dalla prefazione a *Eva*: "Arte, banche e imprese industriali" (pag. 195)

Dalla prefazione a *L'amante di Gramigna*: "Impersonalità e regressione" (pag. 201)

Dalla lettera a L. Capuana del 25 febbraio 1881: "L'eclisse dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato" (pp. da 203 a 205)

Da *Vita dei campi*

- "Fantasticheria" (pp. da 212 a 215)
- "Rosso Malpelo" (pp. da 218 a 227)
- "La lupa": dispense fornite alla classe

Da *I Malavoglia*, capitolo I: "Il mondo arcaico e l'irruzione della Storia" (pp. da 240 a 242)

Da *Novelle rusticane*: "La roba" (pp. da 264 a 266)

Da *Mastro-don Gesualdo*: "La tensione faustiana del self-made man" (pp. da 278 a 284)

• **IL DECADENTISMO, IN EUROPA ED IN ITALIA** (pp. da 320 a 332)

- L'origine del termine "Decadentismo"
- Senso ristretto e senso generale del termine
- Il mistero e le "corrispondenze"
- Gli strumenti irrazionali del conoscere
- L'Estetismo
- L'oscurità del linguaggio

- Le tecniche espressive
- Il linguaggio analogico e la sinestesia
- Decadenza, lussuria e crudeltà
- La malattia e la morte
- Vitalismo e superomismo
- Gli eroi decadenti
- Il “fanciullino” e il superuomo

Decadentismo e Romanticismo

- Elementi di continuità
- Le differenze
- Le coordinate economiche e sociali
- La crisi del ruolo dell’intellettuale

- **C. BAUDELAIRE:**

Vita: pp. da 344

Testi:

Da “I fiori del male”:

“Corrispondenze” pag. 349

“L’albatro”: pag. 351

- **G. PASCOLI**

La vita (pp. da 520 a 523)

La Visione del mondo (pp. da 524 a 525)

- La crisi della matrice positivista
- I simboli

La poetica e “Il fanciullino” (pp. 525 a 526)

- Il fanciullino
- La poesia pura

I temi della poetica pascoliana e le soluzioni formali (pp. da 539 a 547)

- Gli intenti pedagogici e predicatori
- I miti
- Il grande pascoli decadente
- Le angosce e le lacerazioni della coscienza moderna
- La sintassi
- Il lessico
- Gli aspetti fonici
- La metrica
- Le figure retoriche
- Pascoli e la poesia del Novecento

Le raccolte poetiche (pag. 547)

Myricae (pag. 550)

Canti di Castelvecchio (pag. 603)

Testi:

Da *Il fanciullino*: “Una poetica decadente”: pp. da 527 a 530

Da *Myrica*:

- "Lavandare": pag. 555
- "X agosto": pp. da 556 a 557
- "Novembre": a "Canti di Castelvechio": "Il gelsomino notturno": pag. 603

- **G. D'ANNUNZIO.**

La vita e l'evoluzione ideologica (pp. da 430 a 433)

L'estetismo e la sua crisi (pp. da 434 a 436)

- L'esordio
- I versi degli anni ottanta e l'estetismo
- *Il Piacere* e la crisi dell'estetismo
- La fase della "bontà"

I romanzi del superuomo (pp. da 444 a 448)

- D'Annunzio e Nietzsche
- Il superuomo e l'esteta
- *Il Trionfo della morte*
- Le Vergini delle rocce

Le nuove forme narrative

Le "Laudi" (pp. da 464 a 466)

- Il progetto
- Una svolta radicale
- Alcyone

Testi:

Da "Il piacere", libro III, cap.II: "Un ritratto allo specchio, Andrea Sperelli ed Elena Muti: pp. da 437 a 438

Da "Il piacere, libro III, cap.II: "Una fantasia in bianco maggiore": pp. da 440 a 441

Da "Le vergini delle rocce", libro I: "Il programma politico del superuomo": pp. da 449 a 453

Da "Alcyone": "La Sera fiesolana": pp. da 470 a 471

"La pioggia nel pineto": pp. 482 a 485

- **IL FUTURISMO** (pp. da 655 a 659)

Testo:

F.T. Marinetti, Manifesto tecnico della letteratura futurista, del maggio 1912: pp. da 664 a 666

- **SVEVO:**

Vita e fisionomia intellettuale (pp. da 760 a 764)

I maestri di pensiero, i rapporti con la psicoanalisi, i maestri letterari (pp. da 764 a 767)

- I maestri del pensiero
- I rapporti con il marxismo e la psicoanalisi
- I maestri letterari

- La lingua

La figura dell' "inetto" nei romanzi "Una vita" e "Senilità"

- Pag. 769: L' "inetto" e i suoi antagonisti
- Pp. da 776 a 778: la struttura psicologica del protagonista, l'inetto e il superuomo, la cultura di Emilio Brentani

"La Coscienza di Zeno" (pp. da 794 a 799)

Testi (lettura individuale):

Da *Senilità*, cap. I: "Il ritratto dell'inetto": pp. da 780 a 782

Da *La coscienza di Zeno*, cap. IV: "La morte del padre": pp. da 799 a 806

Da *La coscienza di Zeno*, cap. V: "La scelta della moglie e l'antagonista": pp. da 808 a 811

Da *La coscienza di Zeno*, cap. VIII: "La profezia di un'apocalisse cosmica": pp. da 841 a 842

- **L.PIRANDELLO**

La vita (pp. da 876 a 880)

La visione del mondo (pp. da 880 a 884)

- Il vitalismo
- La critica dell'identità individuale
- La trappola della vita sociale
- Il rifiuto della socialità
- Il relativismo conoscitivo

La poetica (pp. da 884 a 885)

- L'umorismo
- Una definizione dell'arte del Novecento

Le poesie e le novelle (pp. da 892 a 894)

I romanzi (pp. da 914 a 922)

- Il fu mattia Pascal
- I vecchi e i giovani
- Uno, Nessuno e Centomila

L'attività teatrale: pp. da 956 a 958 pp. da 995 a 1001 pp. da 1007 a 1009

Testi:

Dalle *Novelle per un anno*: Ciaula scopre la luna: pp. da 900 a 905

Dalle *Novelle per un anno*: Il treno ha fischiato: pp. da 907 a 911

Da *Il fu Mattia Pascal*, capp. XII e XIII: "Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia": pp. 931 a 935

Da *Uno, nessuno e centomila*: "Nessun nome": pp. da 947 a 948

Lecture da *Il giuoco delle parti*, atto II, scena III: pp. da 977 a 982
atto III, scena III: pp. da 985 a 988

Programma svolto dopo il 15/05/2017:

LA POESIA

- **G. UNGARETTI**

Vita: pp. da 212 a 214

Testi:

Da "L'allegria":

- "Veglia": pp. da 224 a 225
- "Soldati" pag. 239
- "San Martino del Carso": pag. 233

- **E. MONTALE**

Vita: pp. da 294 a 296

Testi:

Da "Ossi di seppia":

- "Merigiare pallido e assorto" (pag. 308)
- "Forse un mattino andando in un'aria di vetro" (pag. 315-316)
- "Spesso il male di vivere ho incontrato" (pag. 310)

- **NARRATORI DEL SECONDO NOVECENTO** (affrontati attraverso dispense fornite alla classe)

Alberto Moravia
Cesare Pavese
Carlo Cassola
Italo Calvino

II MODULO: LETTURA della DIVINA COMMEDIA

- Paradiso: canto I
- Canto III
- Canto VI
- Canto XI
- Canto XV
- Canto XXXIII

II MODULO: ESERCITAZIONE SULLE TIPOLOGIE TESTUALI DELL'ESAME DI

STATO I QUADRIMESTRE e II QUADRIMESTRE:

- Saggio breve;
- Articolo di giornale;
- Analisi del testo;
- Tema di ordine personale e generale;
- Tema storico

Gli studenti si eserciteranno nella redazione di suddette tipologie:

- Utilizzando i dati e i documenti
- Progettando i testi secondo le indicazioni fornite
- Mostrando correttezza morfosintattica e lessicale e usando l'adeguato registro

linguistico.

IV MODULO: LETTURA

Alla classe verrà proposta la lettura individuale, integrale di testi narrativi, da svolgersi a casa.

METODI

- Lezione frontale;
- Lezione partecipata e dialogata;
- Esercitazioni;
- Lavoro a coppie o in gruppo;
- Discussione guidata.

USO DEGLI STRUMENTI DIDATTICI

- Libri di testo;
- Fotocopie o altri testi;
- Uso della LIM;
- Uso di CD o altri strumenti multimediali o audiovisivi;
- Attività extra e parascolastiche.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Compiti in classe: almeno due, validi per lo scritto; almeno due, validi per l'orale.

Sono state effettuate più di due verifiche scritte e almeno due orali per quadrimestre; per le prove scritte, sono state proposte differenti tipologie, in coerenza con le esercitazioni svolte nelle varie fasi del lavoro dell'anno: riassunto, analisi guidata di testi letterari e d'uso, presentazioni e recensioni di libri letti a casa, temi e testi argomentativi, previa esercitazione sui procedimenti di composizione e le operazioni di prescrizione. Alle prove orali, sono state affiancate delle verifiche per iscritto, al fine di mettere a disposizione dell'insegnante un maggior numero di elementi di valutazione relativi a differenti abilità.

Standard minimi: specificazione del livello di sufficienza, in base ai seguenti criteri (per il voto orale):

- Esposizione in forma corretta dei contenuti culturali;
- Capacità di autonoma comprensione;
- Capacità di uso dei linguaggi specifici;
- Capacità di rielaborazione.

Standard minimi: specificazione del livello di sufficienza (per le prove scritte), in base ai seguenti criteri:

- Correttezza ortografica;
- Proprietà di linguaggio;
- Capacità di argomentare e di esporre in forma comprensibile e completa le proprie idee. Descrittori di rendimento: conoscenze acquisite, competenze, capacità di analisi, capacità di sintesi, partecipazione, interesse, impegno, frequenza, comportamento, progressi curricolari.

PROGETTI DEL CURRICOLO DI ISTITUTO:

- Progetto "Piccolo Teatro";
- Progetto "140 anni del Corriere della Sera";
- Viaggio d'istruzione in Polonia (Varsavia e Danzica).

PROGETTO

L'attività di progetto di Italiano, per il potenziamento del Liceo Classico, realizzato nelle classi quinte, ha avuto una durata di 12 ore complessive, da svolgersi da novembre a maggio. Il progetto si chiama "Lo sguardo verso il mondo". Gli studenti sono guidati, nel corso del quinto anno, allo svolgimento di un'attività che ha come finalità l'approfondimento di tematiche di attualità, in vista della prima prova dell'Esame di Stato. Le ore di progetto sono state destinate alla consulenza riguardo ai lavori di approfondimento individuale di ogni studente, da presentare alla prova orale dell'Esame di Stato. Si è inoltre dato spazio alla lettura e al commento di poesie e di brani di narrativa della seconda metà del Novecento.

Magenta, 15 maggio 2017

Firma del Docente

Firma dei rappresentanti degli alunni

LATINO Docente: Maria Colasanto

La classe è formata da 24 studenti, che hanno conservato un comportamento corretto nei miei confronti per l'intero anno scolastico. Sempre attenti e interessati alla materia, sono stati estremamente collaborativi nell'organizzazione del lavoro didattico.

In considerazione del rendimento, nella classe è possibile distinguere un gruppo di undici studenti con risultati buoni e in qualche caso eccellenti; un gruppo di otto studenti con risultati discreti; un gruppo limitato a cinque studenti con un rendimento appena sufficiente.

In generale il tono della classe è buono nella traduzione, più che soddisfacente nelle prove orali, in cui un buon numero di studenti si è sempre distinto per conoscenze, esposizione, elaborazione personale.

..... Attraverso lezioni frontali, l'uso della LIM e di materiali forniti via mail, è stato possibile svolgere il programma nelle parti pianificate in letteratura e in autori. In quest'ultima sezione ho preferito tradurre autori in prosa più che in poesia all'interno di percorsi (ad esempio sul valore del tempo da Seneca a Sant'Agostino) o argomenti letterari (ad esempio il suicidio di Seneca e Petronio narrato da Tacito), visto l'impegno della seconda prova d'esame.

Dalla lettura del programma risulta evidente che è stata privilegiata la trattazione di aspetti biografici, tematiche e metodi descrittivi degli autori in soluzione di continuità con la tradizione letteraria precedente, con la quale non è stato mai trascurato un confronto esplicito. In quest'ottica sono state scelte le letture antologiche.

Per affrontare la versione in classe gli studenti hanno tradotto testi di autori quali Cicerone filosofo, Seneca, Petronio, Quintiliano, Tacito.

La docente

Maria Colasanto

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA LATINA

Anno scolastico: 2016/2017

Classe: 5 B CLASSICO

Docente: Maria Colasanto

Libro di testo: G.B. Conte-E. Pianezzola *Lezioni di letteratura latina, vol.3, l'Età imperiale*

LETTERATURA

Per l'Età Giulio-Claudia

- Crisi del mecenatismo e condizione degli intellettuali nella prima età imperiale

- La testimonianza di Seneca il Vecchio sulla decadenza dell'oratoria: *declamationes, controversiae, suaviorie, l'uso dei colores*

Seneca: vita e morte di uno stoico; *Dialogi*: la saggezza stoica; il *De clementia*: rapporto con il princeps

Epistulae morales ad Lucilium: la pratica quotidiana della filosofia; le tragedie: l'opposizione tra mens bona e furor; l'*Apokolokyntosis*.

Brani antologici: *De brevitae vitae*, 8 (in lingua): il tempo, il bene più prezioso; *Epistulae ad Lucilium*, 1, 1-5: un possesso da non perdere (in lingua); 12, 1-6: gli aspetti positivi della vecchiaia (in lingua); 47, 1-3: gli schiavi esseri umani (in lingua p. 102); il suicidio: Tacito, *Annales*, XV, 62-64 (in lingua p. 487).

Lucano: un poeta alla corte del principe; la deformazione della realtà a fini ideologici: la *Pharsalia*, l'anti-Eneide senza eroe.

Brani antologici: *Pharsalia*, 1, vv 1-32 (proemio in traduzione).

Petronio: il ritratto tracciato da Tacito, *Annales*, XVI, 18, 1-3 (in lingua); il *Satyricon*: problemi critici quali datazione, autore, genere letterario di appartenenza, originalità, soggettivismo e realismo. Il *Satyricon*.

Brani antologici: *Satyricon*, capp. 1-4 (in traduzione): Encolpio e le cause della corrotta eloquenza. (fotocopia); le funzioni di Propp in una novella del *Satyricon*: La Matriona di Efeso, capp. 111-112 (in traduzione); l'ingresso di Trimalchione, 31,3-33,8 (in traduzione p 226)

La satira: breve excursus sul genere

Persio: la breve vita e l'influenza dello stoico Anneo Cornuto; le sei Satire e il "nosce te ipsum", moralismo e rusticitas.

Brani antologici: Choliambi, vv 1-14 (traduzione in fotocopia), Satire, 1, vv. 1-78 e 114-134.

Giovenale: la rabbiosa intransigenza di un cliente; la denuncia fine a se stessa; la polemica contro le matrone (scheda a p 294); lo stile sublime.

Brani antologici: Satire, 1, vv. 1-30 (in traduzione): la satira tragica; 2, vv. 65-109 (in traduzione): uomini che si comportano come donne; VI, 114-124 (in traduzione p 267):

Messalina, prostituta imperiale..

Per l'Età dei Flavi

Plinio il Vecchio e il sapere specialistico

Marziale: l'Epigramma, il corpus, "hominem pagina nostra sapit": la scelta del genere e le tematiche.

Brani antologici: Epigrammi (in traduzione), 1, 61: Orgoglio di un poeta spagnolo; 1,4: poesia lasciva, vita onesta; 10,4: l'umile epigramma contro i generi elevati (p. 336); 5,34: Epitafio per la piccola Erotion.

Gli Epigrammi scoptici (in traduzione): 1,47; 3,26; 1,19; 12,94: il fulmen in clausola.

Quintiliano: il primo docente statale, il suo contributo sulla corruzione dell'eloquenza, L'Institutio oratoria come risposta alla decadenza dell'eloquenza.

La scuola pubblica e i suoi tre stadi: litterator, grammaticus, rhetor (p370)

Brani antologici: Institutio oratoria, 1,1,1-4: I primi insegnanti (in lingua p.356); 2,2,4-7 (in lingua) fino al paragrafo 13 in traduzione: il maestro ideale; 10,1,27-34 (in traduzione sulla fotocopia); leggere la poesia e la storia; 12,1-13(in traduzione): il vir bonus dicendi peritus.

Per l'Età di Traiano

Plinio il Giovane: le Epistulae: 10 libri destinati alla pubblicazione; fondamentale differenza con l'epistolario ciceroniano. Il Panegyricus: l'ingenua rivendicazione della finzione pedagogica nei confronti di Traiano.

Tacito: il *Dialogus de oratoribus*: il contributo al dibattito sulla decadenza dell'eloquenza; *Agricola* come esempio di resistenza al regime, *la Germania* e l'idealizzazione dei barbari; Le *Historiae*, gli *Annales* o *Ab excessu divi Augusti*: il pessimismo di Tacito.

Brani antologici: *Dialogus de oratoribus*, da 27 a 32: la posizione di Messalla; la risposta di Materno, da 36 a 38 (in traduzione su fotocopia); *Agricola*, 4-6: origine e carriera (in traduzione); 39-40: l'invidia di Domiziano (in traduzione); 44-46: elogio. *Germania*: il proemio e il valore militare dei Germani.: la critica implicita a Roma. Le *Historiae*, 1,1-4 (in lingua su fotocopia): il proemio; 1, 15-16: il discorso di Galba a Pisone (in traduzione p. 481). *Annales*, 1,1-3 (in lingua su fotocopia): il proemio; 1,6-7: il ritratto indiretto di Tiberio (in traduzione p. 463) e 1,10: il ritratto paradossale di Licinio Muciano.(in traduzione); 11,37-38: la morte di Messalina (in traduzione p. 468-469); 15,62-64, (in lingua): suicidio di Seneca e di Petronio: 16,18-19 (in

lingua).

Un percorso sulla decadenza dell'oratoria in età imperiale:

Il contributo di Seneca il Vecchio: le declamationes; Petronio, Satyricon, capp. 1-4 (in traduzione); Encolpio e le cause della corrotta eloquenza. (fotocopia); Quintiliano; Tacito, *Dialogus de oratoribus*, da 27 a 32 : la posizione di Messalla (in traduzione); la risposta di Materno, da 36 a 38 (in traduzione su fotocopia);

AUTORI

Un percorso sul tema del tempo

Seneca, *De brevitate vitae*, 8. *Epistulae ad Lucilium*, 1, 1-5: *il tempo, un possesso da non perdere*; 12, 1-6: *benefici del tempo che passa: gli aspetti positivi della vecchiaia*.

Orazio, *Epistole*, 1,4: *Ad Albio, per consolarlo* (lettura metrica e traduzione); *Odi*, 1,11: *Carpe diem* (traduzione)

Agostino, *Confessiones*, liber XI,14,17: " *quid est tempus?*" (in fotocopia)

Una scelta obbligata: il suicidio

Il suicidio di Seneca, **Tacito**, *Annales*, 15,62-64 e di Petronio, *Annales*, 16,18-19 (in lingua).

E inoltre

Tacito *Le Historiae*, 1,1-4: il proemio; *Annales*, 1,1-3: il proemio su fotocopie.

Quintiliano *Institutio oratoria*, 1,1,1-4: I primi insegnanti; 2,2,4-7: il maestro ideale

LA DOCENTE

GLI STUDENTI

Relazione introduttiva

Nel corso dell'anno mediante le lezioni frontali ci si è proposto di ricostruire i diversi contesti in cui inserire movimenti e autori; l'opera letteraria è stata poi analizzata nella sua strutturazione e articolazione, utilizzando i dati eruditi o biografici solo nel caso in cui siano stati ritenuti importanti nella formazione culturale dell'autore. In particolare, l'analisi e la traduzione dei testi hanno avuto come scopo lo sviluppo della capacità di riflessione e di analisi, unita a senso critico e conferma di un utile metodo di lavoro. Nel complesso la classe ha acquisito un livello di conoscenza linguistica in generale discreto, una capacità di riconoscere particolare strutture nel periodare degli autori e una conoscenza delle linee essenziali della civiltà letteraria classica come patrimonio culturale valido ancora oggi.

Programma svolto

Storia della letteratura :

-L'età ellenistica :caratteri generali (323/31 a. C.)
i centri di diffusione dell'Ellenismo
Caratteri della civiltà ellenistica :la lingua,la letteratura

-La commedia nuova : Menandro
la figura dell'autore e le caratteristiche del suo teatro

-Callimaco e la poesia elegiaca
Gli Aitia,i Giambi,glI Inni, gli Epigrammi

-Apollonio Rodio :le Argonautiche
Struttura del poema , i protagonisti del poema

-Teocrito e la poesia bucolico - didascalica
Gli Idilli bucolici ,i Mimi urbani

-L'epigramma ellenistico :le raccolte(Antologia Palatina , Antologia Planudea)
Le "scuole" dell'Epigramma : caratteristiche generali attraverso la lettura di alcune poesie di Anite di Tegea ,Nosside di Locri ,Asclepiade di Samo , Leonida di Taranto

-La storiografia ellenistica e Polibio
-Polibio di Megalopoli :la concezione della storia , l'analisi delle costituzioni

-L'età greco-romana(30 a. C. in poi)
-La retorica :asianesimo e atticismo
-Le polemiche retoriche .L'anonimo autore del trattato Sul Sublime
-La seconda sofistica e Luciano
-Luciano di Samosata : le opere ,Satira e demistificazione
-La storiografia in età imperiale:

-Plutarco: *Le Vite Parallele*, i *Moralia*

Il Romanzo: struttura e contenuti .Il problema delle origini . I romanzi superstiti e perduti
*argomento non ancora svolto entro il 15 maggio

Letture antologiche (in traduzione e in lettura individuale)

Menandro:

dal *Dyskolos*: Testo 2 pag. 100

La poesia epigrammatica:

Testo 1 pag. 158

Testo 3 pag 159

Testo 8 pag 164

Testo 12 pag 166

Callimaco:

Testo 2 pag 198

Testo 3 pag 203

Testo 5 pag 215

Epigramma XXVIII pag. 224

Teocrito:

Testo 2 (*Le Talisie*) pag.253

Testo 4 (*l'incantamento*) pag. 263

Testo 5 (*Le siracusane*) pag. 268

Apollonio Rodio:

Testo 5 (*La lunga notte di Medea Innamorata*) pag. 307

Polibio:

Testo 3(*La storia magistra vitae*) pag. 375

Testo 6 (*Il ciclo delle costituzioni*) pag. 383

Plutarco:

Vite parallele: Testo 4 (*la morte di Cesare*) pag. 474

Luciano:

Dialogo dei morti: testo 4 pag. 543

*argomento non ancora svolto entro il 15 maggio

Il romanzo:

Longo Sofista: testo 2 (*Dafni scopre l'amore*) pag. 579

*argomento non ancora svolto entro il 15 maggio

Autori: (senza lettura in metrica)

Medea:

Letture, commento e interpretazione dei seguenti passi:

prologo:vv 1-48

vv.214-266

vv.364-409

Platone, Apologia di Socrate:

lettura, commento e interpretazione dei seguenti passi:

p 17: a, b, c, d

p 18: a,b,c,d

p 19: b,c,d

p 23: a,b,c,

Testi in adozione :

- Euripide, Medea, edizione libera
- Platone, Apologia di Socrate, edizione libera
- Porro, Lapini, Beveggi, Letteratura greca, III volume, Loescher

Magenta, 15 maggio 2017

Il docente

LICEO CLASSICO STATALE "S. QUASIMODO" - MAGENTA

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

CLASSE 5 B CLASSICO

Lingua e civiltà inglese

PROGRAMMA a.s. 2016-2017

Prof. Alessandro Perduca

La classe 5B ha svolto un percorso lineare di apprendimento della lingua inglese. Nel corso del quinquennio gli studenti sono maturati e hanno assunto, con qualche discontinuità, maggiore consapevolezza dei propri mezzi espressivi. Il lavoro impostato nel triennio ha inteso consolidare le abilità espressive in vista della preparazione all'esame di stato attraverso esercizi tesi ad affinare le capacità di sintesi e di rielaborazione di contenuti letterari e culturali sia in forma scritta che orale. Il lavoro del quinto anno è proseguito in linea con una filosofia di valorizzazione delle capacità espositive sviluppate in concerto con le altre discipline. La presenza di un docente madrelingua nel terzo e quarto anno ha agevolato la comprensione e il controllo dell'espressione. Si è privilegiata un'esposizione sciolta che il più possibile lasciasse spazio alla personalità dei singoli e alla maturità culturale raggiunta. I temi di lavoro sono stati sempre inseriti sullo sfondo di tematiche culturali di ampio respiro tese a sondare grandi nuclei tematici e snodi fondamentali dell'articolazione culturale e letteraria della civiltà inglese. Per esigenze di economia e di chiarezza si sono adottati i seguenti criteri base:

La scelta di soli autori britannici

L'articolazione su tre momenti fondamentali: Romanticismo; Età vittoriana e Modernismo

Il romanticismo è stato presentato come momento di rottura e slancio rivoluzionario nella definizione delle categorie estetiche del moderno; l'età vittoriana come momento di riflessione sulle dinamiche della modernità *in fieri* e il modernismo come crisi della civiltà e paradigma di critica e confronto con la tradizione. I testi sono stati esposti e commentati in lingua escludendo la traduzione in italiano, se non in funzione puramente strumentale all'articolazione di temi e problemi; questo perché si è considerata la stessa come momento peculiare e specialistico dell'attività culturale e dell'apprendimento linguistico e, come tale, al di fuori della competenza del corso di lingua e civiltà; i testi non sono stati oggetto di verifica scritta, vista l'esigenza di sintesi delle prove. Le biografie degli autori sono state trattate nei loro aspetti funzionali alla comprensione della poetica degli stessi. Nel complesso la classe ha raggiunto un livello discreto di competenza linguistica e culturale su temi e problemi della civiltà di lingua inglese.

Obiettivi

Per quanto riguarda gli obiettivi, nonché la finalità dell'insegnamento della lingua inglese, si fa riferimento alla documentazione allegata al Piano dell'Offerta Formativa. Tuttavia si evidenzia quanto segue:

La disciplina all'interno del processo di formazione previsto dalle finalità della scuola:

Lo studio della lingua straniera contribuisce allo sviluppo delle capacità comunicative, espressive e cognitive dello studente. Essa è uno strumento che lo studente utilizza per comunicare col mondo, gli consente di avvicinarsi ad altre culture e lo educa al confronto e al rispetto delle diversità

Conoscenze: conoscenza delle strutture, del lessico e delle funzioni, graduate per livello

Competenze:

- ulteriore sviluppo delle competenza comunicativa
- comprensione ed interpretazione guidata del testo letterario, collocato nel contesto storico-culturale, in un'ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura su testi italiani e di altre letterature

Capacità:

- capacità di comprensione orale e scritta anche nell'ambito culturale ed artistico
 - capacità di produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo con chiarezza logica e precisione lessicale

Uso degli strumenti didattici

Le metodologie -strategie prevedono:

- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate
- Lezioni multimediali
- Metodo induttivo
- Lezione di gruppo
- Discussioni guidate
- Simulazioni di prove d'esame

Sussidi, spazi, materiali didattici che si intendono utilizzare

Libri di testo - giornali - libri della biblioteca - audioregistratore da utilizzarsi in base alla programmazione - materiale video-dvd.

Criteri e strumenti di valutazione

Per quanto riguarda i metodi e i criteri si rimanda a quanto stabilito nel POF. Si distinguono diversi momenti di valutazione: quella formativa, al termine di ogni unità del programma, che sarà volta a classificare il profitto e a dare agli studenti informazioni sul livello raggiunto e al docente elementi per una riflessione sulla sua azione didattica e sulla opportunità di attivare interventi di recupero; quella sommativa, che utilizzerà strumenti validi ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici a breve, a medio e a lungo termine; quella finale che terrà conto dei risultati delle prove sommative svolte in itinere e degli elementi concordati all'interno del consiglio di classe (impegno, partecipazione, progressione rispetto ai livelli di partenza) senza prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Verifiche. Si sottoporranno gli studenti a test miranti a verificare il perfezionamento dell'acquisizione dei più complessi e particolari elementi linguistici e strutturali. Alle prove predette si affiancheranno prove miranti a verificare la competenza globale dello studente, la sua capacità di analizzare ed interpretare un testo letterario non necessariamente già letto in classe. L'alunno deve anche saper conversare con lessico appropriato su argomenti che possono venire desunti da un testo, da un articolo di giornale o da un'immagine; deve saper parlare di un autore o di un periodo anche usando quanto aggiunto e spiegato in classe; non dovrà solo dimostrare di comprendere un testo ma anche desumere le caratteristiche dell'autore e del periodo riconoscendone le tematiche principali.

Minimi disciplinari: aver acquisito una certa precisione di linguaggio e accuratezza formale, nonché una certa autonomia di lettura e di analisi critica di un testo letterario.

Valutazione: per le prove di carattere globale si terranno in considerazione cinque parametri fondamentali: conoscenza dei contenuti, correttezza formale, attinenza alla traccia proprietà lessicale, capacità di strutturare frasi più o meno complesse. Si considererà raggiunto il livello di sufficienza se l'alunno dimostrerà di aver acquisito un certo linguaggio specifico, di saper inquadrare almeno sinteticamente un autore, un periodo letterario e un testo letto

Spazi e tempi per il recupero e il potenziamento

Il recupero verrà effettuato attraverso la frequenza di corsi organizzati dalla scuola per gli studenti che non hanno saldato il debito e per quelli che alla prima verifica permangono in stato di insufficienza grave, il recupero verrà monitorato dal docente. Il recupero verrà comunque effettuato in ottemperanza a quanto stabilito dal collegio.

Il potenziamento prevede l'eventuale partecipazione a corsi di potenziamento atti al conseguimento della certificazione CAE.

Modalità di comunicazione con le famiglie

Il rapporto con le famiglie intende sviluppare un dialogo educativo in spirito di cooperazione e armonia. Il docente inviterà gli studenti a prendere atto dell'orario di ricevimento e a comunicarlo prontamente ai genitori. I risultati delle verifiche scritte e orali verranno comunicati e trascritti sul libretto informativo.

Syllabus

Text: M. Tavella, M. Spiazzi, *Only Connect*, Zanichelli

Romanticism

W. Blake pp. D 28-30

Texts: London p. D 34; The Lamb p. D 36; The Tyger p. D 37

M. Shelley pp. D.39

Texts: Frankenstein pp. D 39-41; D45-48;

Romantic Prose: Survey on Genres. The Novel of Manners p. D66; The Gothic Novel pp. D 15-16; the Historical Novel pp. D 69.

W. Wordsworth pp. D 78-79

Texts: A certain colouring of Imagination pp. D81-82; Daffodils p. D 85; My Heart leaps up p. D93

S.T. Coleridge pp. D 94-95

Texts: The Rime of the Ancient Mariner p. D 97. Selection of readings: The Killing of the Albatross D 98-100; The Water Snakes pp. D 105-108; A sadder and wiser Man p. D 109; Kubla Khan pp. 110-111.

G.G Byron pp. D 112-113

Texts: Childe Harold's Pilgrimage pp. D 115-116-, fotocopia (CHP, canto III, I, 1,2,3)

P. B. Shelley pp. 119-120

Texts: Ode to the West Wind D 123-124

J. Keats pp. D 126-127

Negative Capability p. D 128 (lettura facoltativa)

Texts: Ode on a Grecian Urn p. D 129-130

The Victorian Age

General Introduction E 2-3

The Victorian Compromise pp. E 14-16

The Victorian Frame of Mind p. E 17-19

The Victorian Novel pp. E 20-21

Types of Novels pp. E 22-23

Aestheticism and Decadence E 31-32

C. Dickens pp. E 37-38

Texts: Oliver Twist p. E 40; Oliver wants some more pp. E 41-42; Hard Times: Nothing but facts; Coketown pp. E 52-56

R. L. Stevenson pp. E 96-97

Texts: Jekyll's Experiment pp. 102-104

Oscar Wilde pp. E 110-111

Texts: The Picture of Dorian Gray p. E 112; Basil Hallward pp. E 115-117; Dorian's Hedonism pp. 118-119 (lettura individuale); Preface E 114; The Ballad of The Reading Gaol pp. E 128-130.

Modernism

The Age of Anxiety pp. F 14-16

Modernism pp. F 17-18

Free Verse p. F 21

The Interior Monologue p. F 24

T. S. Eliot pp. F 52-53

Texts: The Waste Land pp. F 54-55; The Burial of the Dead pp. F 57-58; Journey of the Magi pp. 68-69.

J. Joyce pp. F 138-139

Texts: Dubliners pp. F 141-2; Eveline 143-5; Ulysses pp. 152-153; The Funeral p. 154.

Docente

Studenti rappresentanti

Testi di riferimento

Matteini, Barducci, Giocondi, *Le ragioni della storia*, Zanichelli Editore, voll. 2 e 3.

Relazione introduttiva

Il programma è stato affrontato avendo cura di promuovere il più possibile il consolidamento da parte degli studenti dei seguenti *obiettivi didattici*:

- conoscenza dei dati essenziali degli eventi e dei processi storici studiati;
- conoscenza del significato dei più importanti termini e concetti relativi alla demografia storica, alla storia economica, alla sociologia, al pensiero politico e alle istituzioni;
- promuovere la capacità di individuare elementi di continuità e discontinuità nei fenomeni studiati;
- capacità di esporre restituendo i contenuti appresi in modo chiaro e coerente, nel rispetto dei nessi di causa ed effetto;
- sostenere l'attitudine a operare opportuni collegamenti, eventualmente guidati dalla docente;
- capacità di utilizzare il manuale, quale efficace strumento di studio e di approfondimento;
- potenziare le competenze di ascolto;
- potenziare le capacità di prendere appunti e di creare mappe concettuali adeguate a sostenere lo studio personale.

L'intervento didattico ha avuto come obiettivo prioritario la costruzione di un clima positivo che vedesse la crescita e/o il consolidamento della partecipazione e dell'interesse degli studenti alla disciplina.

La maggior parte degli studenti del resto nel corso delle lezioni si sono mostrati attenti e puntuali nel prendere appunti.

Osservazioni metodologiche comuni alla programmazione di filosofia e storia

Si è fatto prevalentemente uso di lezioni frontali e di lezioni dialogate (vista anche la costruttiva partecipazione dimostrata dalla maggior parte della classe). In alcuni casi si è proposta alla classe la visione di brevi filmati. Gli studenti sono stati poi chiamati a integrare gli appunti presi in classe con lo studio del manuale in adozione o dei materiali loro assegnati.

Modalità di verifica

Si sono svolte verifiche orali e verifiche scritte. Le verifiche scritte sono state costruite ricorrendo sia a domande aperte, sia a domande a scelta multipla.

La seconda simulazione della terza prova ha assunto il valore di verifica sommativa.

Le valutazioni relative a parti consistenti di programma sono state svolte utilizzando la griglia allegata.

La classe nel complesso ha risposto in termini positivi all'intervento didattico, in più circostanze più alunni si sono dimostrati interessati e curiosi, rispetto alle tematiche affrontate. Si segnala tuttavia che per gli studenti non è stato agevole affrontare moli di studio di una certa ampiezza: permane in alcuni qualche incertezza nell'operare confronti argomentati su porzioni consistenti di programma.

Si registra infine che alcuni studenti in alcune circostanze faticano ad affrontare con serenità le loro prove. Questo, soprattutto in condizioni di maggior tensione, può implicare il raggiungimento di risultati inferiori alle loro effettive possibilità.

Magenta, 15 maggio 2017

La DOCENTE

Programma svolto

I MOVIMENTI POLITICI E SOCIALI E GLI ORIENTAMENTI CULTURALI (pp. 441-448):

- Marx e l'analisi del sistema capitalistico;
- Bakunin;
- il movimento operaio in Europa;
- la Prima Internazionale;
- la crescita del movimento operaio;
- la Seconda Internazionale;

- le correnti interne al marxismo;
- la Chiesa e il mondo cattolico: l'enciclica *Rerum Novarum* e l'impegno dei cattolici.

IL COLONIALISMO IMPERIALISTICO (pp. 459-463; 469-470):

- la colonizzazione dell'Africa:
 - obiettivi ed effetti;
 - dall'occupazione della Tunisia e dell'Egitto alla conferenza di Berlino;
 - la guerra anglo-boera;
 - le due crisi marocchine;
 - la colonizzazione del Congo: l'acquisizione belga del Congo e le atrocità perpetrate sulla popolazione.
- fragilità politica e subalternità economica dell'America latina:
 - dottrina Monroe e corollario Roosevelt;
 - tratti caratteristici dell'espansionismo degli Stati Uniti nella seconda metà dell'Ottocento.

L'ETÀ GIOLITTIANA (pp. 527; 529-531;534-539):

- Sonnino e Giolitti: due risposte alternative alle difficoltà dello Stato liberale;
- il metodo giolittiano e il realismo della sua azione di governo;
- 1901-1903: governo Zanardelli e avvio del nuovo clima politico;
- Giolitti e la neutralità dello stato nei conflitti fra capitale e forza lavoro;
- caratteri generali dell'età giolittiana: l'accelerazione dello sviluppo industriale e il permanere di profondi squilibri economici;
- dal 1903 alla guerra di Libia (1912);
- la crisi del sistema giolittiano:
 - l'acutizzazione dello scontro sociale e il rafforzamento della sinistra radicale;
 - la riforma elettorale del 1912 e l'alleanza con i cattolici: il "patto Gentiloni";
 - dalle elezioni del 1913 alla crisi definitiva;
- il governo Salandra e la "settimana rossa"
- Valutazioni sulla figura di Giolitti:
 - Gaetano Salvemini: Giolitti "ministro della malavita" e "conservatore paternalista";
 - il doppio volto di Giolitti;
 - il realismo di Giolitti (lettura di un breve passaggio della lettera del 1896 scritta da Giolitti alla figlia Enrichetta) e i risultati raggiunti dalla sua azione politica.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE (pp. 23-41; 44-52):

- L'Europa dal benessere alla catastrofe:
 - cenni alle guerre balcaniche;
 - cenni sull'accrescersi della tensione franco-tedesca;
 - l'Europa della *belle époque* e del *Liberty*: un sistema di economie profondamente integrate attraversato tuttavia da tensioni profonde (sintetici riferimenti ai riflessi di tali tensioni nell'elaborazione culturale del tempo);
 - l'attentato a Sarajevo;
 - dall'attentato allo scoppio della guerra;
 - lo scoppio della guerra;
 - il "piano Schlieffen" e l'occupazione del Belgio;
 - l'intervento dell'Inghilterra;
 - l'entrata in guerra del Giappone, alleato dell'Inghilterra: la guerra diventa mondiale;
 - la diffusione sociale del sostegno alla guerra;
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
 - la dichiarazione di neutralità: neutralisti contro interventisti;
 - i neutralisti;
 - gli interventisti;
 - Mussolini: "dalla neutralità assoluta alla neutralità attiva e operante"
 - verso l'intervento: il patto di Londra;
- I fronti di guerra dal 1914 al 1916:
 - la guerra di trincea;
 - il fronte occidentale;

- i fronti orientale e balcanico (1914-1915);
- il fronte italo-austriaco (1915-1916);
- l'apertura di un nuovo fronte a est;
- la guerra in Medio Oriente, la figura di Lawrence d'Arabia e il suo ruolo della guerriglia delle tribù arabe;
- il sostegno economico della guerra e la guerra sul mare;
- Le caratteristiche della guerra: la "guerra totale"
 - un conflitto fra nazioni e non solo di eserciti: il "fronte interno";
 - informazione e propaganda negli anni della Grande Guerra;
- La svolta del 1917:
 - la Russia esce dal conflitto;
 - la guerra sottomarina e l'ingresso degli Stati Uniti;
 - sanguinosi combattimenti sul fronte occidentale e su quello italo-austriaco;
 - la disfatta di Caporetto;
- 1918: la fine della guerra e le trattative di pace
 - la capitolazione della Germania;
 - le ultime battaglie sul fronte italo-austriaco. La fine dell'impero asburgico
 - la pace di Versailles: i protagonisti;
 - i "14 punti di Wilson";
 - la pace di Versailles: l'emarginazione dell'Italia e la colpevolizzazione della Germania
 - i diversi orientamenti di Francia e Inghilterra
 - i trattati separati (il trattato di Versailles con la Germania, il trattato di Saint Germain con l'Austria, il trattato di Neuilly con la Bulgaria, il trattato del Trianon con l'Ungheria e il trattato di Sévres con l'impero ottomano);
 - la Società delle Nazioni: finalità, struttura, iniziative ed elementi di debolezza;
 - la precarietà degli equilibri internazionali;
- L'eredità della Grande Guerra:
 - la prima guerra mondiale e la periodizzazione del Novecento;
 - nuovi assetti geopolitici;
 - nuovi sistemi politici;
 - guerra e società di massa;
 - il dramma dei reduci della Grande Guerra.

DALLA RIVOLUZIONE BOLSCEVICA AL REGIME STALINIANO (pp. 59-81):

- Sintetici riferimenti all'autocrazia zarista, alla formazione dei partiti, alla guerra russo-giapponese e alla rivoluzione del 1905;
- La rivoluzione di febbraio:
 - i drammatici effetti della guerra;
 - l'insurrezione armata;
 - l'abdicazione dello zar e l'immobilismo del governo provvisorio;
- Una crescente tensione politica:
 - i contrasti tra le forze rivoluzionarie;
 - Lenin, *Che fare?*: la formazione politica e la strategia rivoluzionaria; la critica di Trockij;
 - Lenin e le "tesi di aprile";
 - Il "dualismo di poteri": una doppia e conflittuale gestione del potere;
 - Kornilov: il tentativo di colpo di stato controrivoluzionario;
- La rivoluzione d'ottobre: i bolscevichi al potere:
 - verso la rivoluzione;
 - la rivoluzione d'ottobre;
 - l'armistizio e i primi provvedimenti economici;
 - i rapporti tra le forze politiche: le elezioni per l'Assemblea costituente;
 - difficoltà interne e isolamento internazionale;
 - gli accordi di Brest-Litovsk: una "pace vergognosa";
- La guerra civile:
 - le iniziative controrivoluzionarie;
 - l'«armata rossa», l'accentramento del potere e le misure repressive;
 - il «comunismo di guerra»;

- l'Internazionale Comunista;
- la sconfitta delle «armate bianche»;
- la guerra contro la Polonia;
- La costituzione dello Stato comunista:
 - il collasso dell'economia e la tensione sociale;
 - la nuova politica economica (NEP);
 - il sistema politico;
 - il sistema culturale e il tentativo di trasformare la società tradizionale russa;
- L'ascesa di Stalin:
 - il contrasto fra Stalin e Trockij per la conquista del partito;
 - la vittoria di Stalin;
- Il regime di Stalin:
 - una nuova politica economica: i piani quinquennali (obiettivi e mezzi);
 - dai Kulaki al Kolchoz;
 - coercizione e repressione
 - le grandi carestie: il caso Ucraina;
 - il successo dell'industrializzazione e i suoi limiti;
- La politica interna ed estera:
 - la politica interna: verso un regime totalitario e brutale: le "grandi purghe";
 - il sistema concentrazionario;
 - la politica culturale: da Lunačarskij a Ždanov. Il "realismo socialista";
 - il culto di Stalin;
 - la politica estera: le iniziative contro l'accerchiamento;
 - l'Internazionale Comunista;
 - il patto patto Molotov-Ribbentrop

LA REPUBBLICA DI WEIMAR (pp. 143-151):

- Dall'armistizio alla fragile Repubblica di Weimar:
 - La proclamazione della repubblica e l'armistizio;
 - La sanguinosa repressione delle iniziative rivoluzionarie;
 - Nasce la Repubblica di Weimar (11 febbraio 1919);
 - Le fragili basi della Repubblica di Weimar;
 - L'occupazione francese della Ruhr e il dissesto finanziario
- Una parentesi di stabilità (1923-1929):
 - Il governo Streseman avvia la stabilizzazione politica e la ripresa economica;
 - La repressione del Putsch di Monaco;
 - Il piano Dawes per il risanamento dell'economia;
 - Ripresa economica e stabilizzazione politica;
 - La fragilità della ripresa
- Effetti catastrofici della crisi del '29

L'ECONOMICA STATUNITENSE TRA LE DUE GUERRE (pp. 201-213):

- Gli Stati Uniti negli «anni ruggenti»:
 - Politica economica favorevole e minor conflittualità sociale;
 - Espansione dei consumi;
 - Isolazionismo;
 - Conformismo nazionalista e proibizionismo;
 - L'ottimismo degli «anni ruggenti»;
 - Squilibri sociali e rischi di saturazione del mercato
- Dalla crisi del 1929 al *new deal*:
 - Dalla crisi alla recessione;
 - La recessione diventa mondiale;
 - Tensione sociale e mutamenti politici;
 - L'avvio del *new deal*;
 - Lavori pubblici e misure in favore dei lavoratori;
 - Politica economica più moderata e politica estera più attenta.

L'ITALIA DALLA FINE DELLO STATO LIBERALE AL DELITTO MATTEOTTI (pp. 89-111):

- La crisi del dopoguerra: dissesto economico e tensione sociale:
 - le condizioni economiche e i rapporti sociali in Italia dopo la Grande Guerra;
 - la mobilitazione delle masse popolari;
 - la frustrazione e il disorientamento del ceto medio;
- Le forze politiche:
 - il partito socialista;
 - il partito popolare;
 - i fasci italiani di combattimento: caratteristiche fondamentali del "fascismo diciannovista";
 - l'inadeguatezza della classe dirigente liberale;
 - le elezioni politiche del 1919;
- Il "biennio rosso":
 - la questione adriatica;
 - la crescente tensione sociale e politica;
 - l'occupazione delle fabbriche;
 - Giolitti e la realizzazione della "mediazione impossibile"
 - la fondazione del partito comunista (congresso di Livorno 1921);
- Il rafforzamento del fascismo:
 - lo squadristico fascista;
 - l'insuccesso del riformismo giolittiano;
 - i contrasti sociali e il dilagare dello squadristico fascista;
 - lo squadristico agrario;
 - la debolezza delle sinistre;
 - le ambiguità dei popolari. La strumentale tolleranza dei liberali verso il fascismo;
- 1921-1922: il fascismo alla conquista del potere:
 - il patto di pacificazione nazionale e il contrasto fra Mussolini e i ras;
 - la legittimazione del fascismo e la nascita del partito nazionale fascista;
 - tensione sociale, ingovernabilità: debolezza dell'opposizione, violenza fascista;
 - la marcia su Roma e Mussolini al governo (brevi passaggi del "discorso del bivacco");
 - la narrazione della Marcia su Roma nella retorica del regime: le celebrazioni del primo anniversario nel 1923;
- Il governo di coalizione: verso la conquista del potere assoluto:
 - un apparente ritorno alla legalità;
 - il rafforzamento del ruolo del partito fascista: la creazione del Gran Consiglio del Fascismo e della MVSN;
 - la riforma Gentile;
 - l'istruzione e la propaganda fascista;
 - il progressivo indebolimento delle forze antifasciste;
- Il delitto Matteotti e la fine delle illusioni:
 - L'approvazione della legge Acerbo;
 - le elezioni del 1924;
 - il delitto Matteotti;
 - la protesta legalitaria e attendista dell'«Aventino»;
 - la recezione del delitto Matteotti nell'opinione pubblica;
 - il fascismo riprende vigore;
 - brevi passaggi del discorso del 3 gennaio 1925: la fine delle illusioni.

IL REGIME FASCISTA (pp. 117-136):

- La costruzione del regime:
 - lo sconvolgimento dei rapporti istituzionali;
 - l'eliminazione di ogni forma di partecipazione democratica;
 - la repressione dell'opposizione e la soppressione di libertà fondamentali;
 - il Manifesto degli intellettuali fascisti e il Manifesto degli intellettuali antifascisti;
- La comunicazione di massa, l'educazione e la cultura:
 - il controllo sull'informazione: il mito del duce;
 - la fascistizzazione della scuola;
 - la bonifica linguistica;

- la politica demografica;
- La politica economica:
 - fase liberista;
 - abbandono del liberismo: "battaglia per la quota 90" e "battaglia del grano";
 - la reazione alla crisi del '29: incremento dei lavori pubblici e autarchia;
 - costituzione dell'IMI e dell'IRI
- La politica estera:
 - dalla moderazione alle ambizioni espansionistiche;
 - il rafforzamento della posizione internazionale dell'Italia;
 - il fronte di Stresa;
 - l'aggressione all'Etiopia e le sanzioni comminate dalla Società delle Nazioni;
 - l'avvicinamento alla Germania nazista;
- I complessi rapporti con la Chiesa cattolica:
 - dal programma diciannovista a un progressivo avvicinamento al Vaticano;
 - i «patti lateranensi»;
 - Pio XI e la tutela dell'associazionismo religioso;
 - Pio XI e la contrapposizione alla politica razziale del fascismo;
- l'accentuazione del totalitarismo (pp. 133-136):
 - l'antisemitismo e l'adozione delle leggi razziali nel 1938;
 - l'attenuazione del consenso al regime;
- Le interpretazioni classiche del fascismo.

IL REGIME NAZISTA (fotocopie, o in alternativa, pp. 150-151; 154-158; 163-167; 169-171):

- crisi del '29 e ascesa del nazismo;
- Hitler da cancelliere a dittatore;
- il terzo Reich:
 - politica economica;
 - propaganda e nazificazione della società;
 - il progetto di rigenerazione della razza ariana: eugenetica, *Action T4* e persecuzione degli ebrei,
- La crescente aggressività della politica estera

LA SECONDA GUERRA MONDIALE (fotocopie o in alternativa, pp. 231-233; 235; 237-239; 241; 243-1224; 247;262):

- 1939-40: la "guerra lampo"
- 1941: la guerra mondiale
- Il "nuovo ordine" in Europa e in Asia
- 1942-43: la svolta
- 1944-45: la vittoria degli Alleati
- Dalla guerra totale ai progetti di pace: le premesse della guerra fredda
- La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945

Magenta, 15 maggio 2017

L'insegnante

Gli studenti

FILOSOFIA

Prof. Savelli Cristina

Testi di riferimento

M. De Bartolomeo - V. Magni, *Voci della filosofia. Autori, opere, temi*, Atlas, voll. 2 e 3.

Relazione introduttiva

Il programma è stato affrontato avendo cura di promuovere il più possibile il consolidamento da parte degli studenti dei seguenti *obiettivi didattici*:

- conoscenza dei nodi problematici delle principali teorie filosofiche affrontate;
- acquisizione di alcuni elementi del lessico fondamentale della tradizione filosofica oggetto di studio;
- capacità di operare opportuni collegamenti, eventualmente guidati dalla docente, individuando le differenze fra modelli teorici alternativi e cercando di renderne ragione;
- capacità di interpretare e commentare correttamente alcuni testi filosofici;
- consolidamento di competenze espositive che permettano di restituire i contenuti appresi in modo chiaro e coerente, ripercorrendo i più evidenti nessi logici che strutturano le diverse teorie filosofiche prese in considerazione.

Si osserva che la maggior parte degli studenti ha dimostrato di partecipare in modo costruttivo alle lezioni. Un gruppo di essi in particolare ha evidenziato una crescente disponibilità ad accostarsi in modo più personale agli argomenti affrontati, elaborando in alcuni casi anche letture originali dei temi proposti al loro studio.

Osservazioni metodologiche comuni alla programmazione di filosofia e storia

Si è fatto prevalentemente uso di lezioni frontali e di lezioni dialogate (vista anche la costruttiva partecipazione dimostrata dalla classe). Gli studenti sono stati poi chiamati a integrare gli appunti presi in classe con lo studio del manuale in adozione o dei materiali loro assegnati. In alcuni casi si è proposta alla classe la visione di brevi filmati.

Modalità di verifica

Si sono svolte verifiche orali e verifiche scritte. Le verifiche scritte sono state costruite ricorrendo sia a domande aperte, sia a domande a scelta multipla.

Le valutazioni relative a parti consistenti di programma sono state svolte utilizzando la griglia allegata.

La classe ha risposto in termini sostanzialmente positivi all'intervento didattico e, in alcuni casi, alcuni studenti si sono mostrati capaci di confrontarsi in modo personale con le questioni affrontate. Si segnala tuttavia che per gli studenti non è stato agevole affrontare moli di studio di una certa ampiezza: permane in alcuni alunni qualche incertezza nell'operare confronti argomentati su porzioni consistenti di programma. Si registra infine che alcuni studenti in alcune circostanze faticano ad affrontare con serenità le loro prove. Questo, soprattutto in condizioni di maggior tensione, può implicare il raggiungimento di risultati inferiori alle loro effettive possibilità.

Magenta, 15 maggio 2017

La DOCENTE

Programma svolto

FICHTE (pp. 454-457):

- La *Dottrina della scienza* e la ricerca di un principio primo e incondizionato;
- I tre principi della dottrina della scienza;
- Idealismo contro dogmatismo;
- il significato conoscitivo ed etico del 'limite' e del suo superamento (attività teoretica e attività pratica)
- l'attività morale come compito infinito.

Lettura facoltativa: "Idealismo o dogmatismo" (pp. 468-470)

HEGEL:

- Concetti fondamentali del sistema hegeliano:
 - Intelletto e Ragione;
 - la proposizione speculativa;
 - il concetto di assoluto;
 - critica al "cattivo infinito" e risoluzione del finito nell'infinito;
 - concreto/astratto
 - la razionalità del reale;
 - il concetto di dialettica: i tre momenti fondamentali;
 - la funzione della filosofia;
- La *Fenomenologia dello Spirito*:
 - caratteristiche fondamentali dell'opera;
 - figure della Coscienza: certezza sensibile, percezione e intelletto
 - figure dell'Autocoscienza: desiderio e appetito, incontro fra due autocoscienze, dialettica servo-signore, stoicismo, scetticismo e coscienza infelice;
 - la Ragione osservativa: il tentativo di ricondurre i fenomeni a leggi razionali e universali e l'insoddisfazione della Ragione;
 - la Ragione attiva: la ricerca del piacere e la necessità; la legge del cuore e il delirio della presunzione; la virtù e il corso del mondo;
 - Spirito e *éthos*: l'interpretazione dell'*Antigone*;
 - il senso del cammino fenomenologico
- dalla *Fenomenologia* al sistema
- La *Scienza della logica*:
 - oggetto della logica;
 - panlogismo hegeliano;
- Caratteri fondamentali della Filosofia della Natura:
 - oggetto della filosofia della Natura: l'idea per sé nella forma dell'essere altro;
 - la filosofia della Natura come momento necessario del sistema;
 - tratti caratteristici della concezione hegeliana della natura e polemica con i romantici;
 - critica alla tradizione newtoniana
- La Filosofia dello Spirito:
 - Spirito Oggettivo: diritto astratto, moralità ed eticità (famiglia, società civile e Stato)
 - filosofia della storia:
 - spirito del mondo e spirito di un popolo
 - astuzia della Ragione
 - legittimità delle guerre
 - Spirito Assoluto: arte, religione e filosofia

Lettura facoltativa: passaggio tratto dall'*Introduzione alla Fenomenologia dello Spirito* (fotocopia)
passaggio tratto dai *Lineamenti di filosofia del diritto* (p. 524, ultimo paragrafo del brano riportato)

FEUERBACH:

- la critica alla filosofia hegeliana;
- la critica alla religione:
 - critica dell'alienazione religiosa: la religione come antropologia mascherata;
 - rovesciamento dei rapporti di predicazione;

- origine dell'alienazione religiosa nell'*Essenza del Cristianesimo*, nell'*Essenza delle religioni* e nella *Teogonia*

Lettura facoltativa: passaggi tratti da *L'essenza del Cristianesimo* (fotocopie)

passaggio tratto da *L'essenza della fede secondo Lutero* (fotocopia)

MARX:

- formazione filosofica di Marx:
 - la critica alla filosofia hegeliana;
 - critica alla Sinistra hegeliana e a Feuerbach;
 - critica agli economisti classici;
- filosofia e prassi (undicesima *Tesi su Feuerbach*)
- critica all'ideologia
- il concetto di alienazione
- struttura e sovrastruttura (forze produttive e rapporti di produzione)
- il "materialismo storico"
- filosofia e prassi
- presentazione sintetica dei contenuti fondamentali del *Manifesto* in riferimento al ruolo della borghesia, del proletariato e della lotta di classe;
- critica al socialismo utopistico (socialismo reazionario feudale, socialismo conservatore e borghese, socialismo e comunismo critico-utopistici)
- *Il Capitale*: aspetti fondamentali della descrizione tracciata da Marx del funzionamento della società capitalistica:
 - merce: valore d'uso e valore di scambio, feticismo delle merci;
 - la circolazione delle merci nella società capitalistica
 - lavoro e plusvalore
 - saggio di plusvalore e saggio di profitto
 - tendenze e contraddizioni del capitalismo (caduta tendenziale del saggio di profitto, concentrazione industriale, crisi di sovrapproduzione)
 - le fasi della realizzazione della futura società comunista

Lettura facoltativa: passaggio tratto da *L'ideologia tedesca* (fotocopia)

POSITIVISMO:

- Caratteri generali del positivismo (pp. 95-97);
- Comte (p. 98-102):
 - la riorganizzazione spirituale della società: l'interazione di ordine e progresso;
 - la legge dei tre stadi
 - il concetto di scienza
 - la classificazione delle scienze;
 - compiti della filosofia
 - la sociologia: oggetto di studio della sociologia; sociologia statica e dinamica; metodo dell'indagine sociologica (osservazione - formulazione di leggi - previsione - azione)

SCHOPENHAUER:

- Fonti del pensiero schopenhaueriano
 - il rifiuto dell'idealismo
 - gli influssi di Platone, Kant
- *Il mondo come volontà e rappresentazione*
 - "Il mondo è una mia rappresentazione": il velo di Maya
 - forme a priori della conoscenza: tempo, spazio e causalità. *Principium individuationis* e principio di ragion sufficiente.
 - il fenomeno come illusione e sogno
 - sensibilità, intelletto e ragione
 - "Il mondo è volontà"
 - la scoperta della via d'accesso alla cosa in sé

- la volontà come radice noumenica dell'universo
 - caratteri della volontà
 - la volontà e le idee
 - Il pessimismo schopenhaueriano: la vita fra dolore e noia
 - Le vie della liberazione dal dolore: arte, etica e ascesi
- Lettura facoltativa: passaggi tratti da Il mondo come volontà e rappresentazione (fotocopie)*

NIETZSCHE:

- Gli scritti giovanili di Basilea:
 - *La nascita della Tragedia*:
 - ipotesi sull'origine della tragedia
 - apollineo e dionisiaco
 - innovativa immagine della greicità
 - Socrate ed Euripide: la decadenza della tragedia attica
 - possibile rinascita della tragedia nel dramma musicale wagneriano
 - *La Seconda Considerazione Inattuale. Sull'utilità e il danno della storia per la vita*
- Il pensiero illuministico:
 - *Umano troppo umano*:
 - la scrittura aforistica
 - gli spiriti liberi
 - critica alla morale e innocenza del divenire
 - *Aurora e la battaglia contro la morale*:
 - il forte legame della morale con la metafisica: la morale come «primo parto della metafisica» e la morale come «Circe dei filosofi»
 - la critica della libertà del volere
 - *La gaia scienza*:
 - autosoppressione del progetto illuministico
 - l'annuncio della morte di Dio (aforisma 125): nichilismo attivo e nichilismo passivo; la trasvalutazione dei valori
 - l'ipotesi dell'eterno ritorno dell'uguale (aforisma 341)
- La filosofia del meriggio:
 - *Così parlò Zarathustra*:
 - l'annuncio dell'oltreuomo
 - fedeltà alla terra
 - *Della visione e dell'enigma*: l'eterno ritorno e l'Amor Fati
 - *Le tre metamorfosi*
 - *Genealogia della morale*:
 - il metodo genealogico
 - morale dei signori e morale degli schiavi
 - il risentimento
 - *Volontà di potenza* (p. 145):
 - la pubblicazione postuma curata dalla sorella Elisabeth
 - volontà di destino e Amor Fati
 - volontà di dominio

Testi: passi tratti da La nascita della tragedia dallo spirito della musica (fotocopie)
 passi tratti dalla *Seconda inattuale* (fotocopie)
 passi tratti da *Umano troppo umano* (fotocopie)
 passi tratti da *Aurora* (fotocopie)
 passi tratti dalla *Gaia scienza* (fotocopie)
 passi tratti da *Così parlò Zarathustra* (fotocopie)

FREUD:

- gli studi sull'isteria
- nascita di una nuova scienza: la psicoanalisi
- "l'io non è più padrone in casa propria": l'inconscio e la terza ferita narcisistica
- la prima topica
- *L'Interpretazione dei sogni*

- il sogno come realizzazione di un desiderio
 - contenuto manifesto e contenuto latente del sogno
 - i "registri" del sogno e il lavoro onirico
 - il complesso edipico
 - il caso Dora e il transfert
 - pulsioni, principio di piacere, principio di realtà e genesi delle nevrosi
 - la seconda topica
 - Eros e Thánatos
 - La civiltà e la sofferenza umana (p. 182)
- Testo:* "Il sogno di Irma", passaggio tratto da *L'interpretazione dei sogni* (fotocopie)

KIERKEGAARD:

- Biografia;
- l'opposizione all'hegelismo e il senso della problematicità dell'esistenza;
- la scoperta del Singolo;
- comunicazione diretta e comunicazione indiretta: l'uso degli eteronimi;
- temi fondamentali affrontati ne *Il concetto dell'angoscia*:
 - l'angoscia come puro sentimento del possibile
 - l'angoscia come esperienza formativa
- temi fondamentali affrontati nella *Malattia mortale*:
 - il rapporto dell'io con se stesso: la disperazione
 - disperazione e fede
- i modelli di esistenza e l'aut-aut;
- stadio estetico e le due modalità del seduttore:
 - il Don Giovanni di Mozart
 - il seduttore 'psichico'
 - noia e melanconia (*Diapsalmata*)
- lo stadio etico;
- lo stadio religioso:
 - confronto fra Abramo e l'eroe tragico.
 - il cavaliere della fede
- temi fondamentali affrontati nella *Ripresa*:
 - la ripresa nello stadio estetico, etico e religioso (la figura di Giobbe)

Testo: "Esistenza e sistema", passaggio tratto da *Postilla conclusiva non scientifica* (pp. 44-45)

RAWLS E IL PROBLEMA DELLA SOCIETÀ GIUSTA:

- Introduzione alla distinzione fra etiche deontologiche ed etiche teleologiche;
- il problema della giustizia in Rawls;
- la posizione originaria: condizioni oggettive, condizioni soggettive e velo d'ignoranza;
- vincoli formali dei principi di giustizia;
- i principi di giustizia.

Testi: passaggi tratti da *Una teoria della giustizia* (fotocopia)

Testo consigliato: "Lo Stato e il contratto originario", da Rawls, *Una teoria della giustizia* (pp. 570-572)

Magenta, 15 maggio 2017

L'insegnante

Gli studenti

Matematica e fisica

La classe , con cui ho lavorato in modo continuo nei 5 anni ha raggiunto un livello di competenza e di conoscenze adeguato al tipo di indirizzo scolastico

Il gruppo è sempre risultato interessato e motivato allo studio delle discipline.

La metodologia didattica ha privilegiato la lezione frontale e dialogata. Gli argomenti trattati, quanto possibile, sono stati presentati attraverso esercizi e problemi e solo successivamente sono stati formalizzati

La classe è stata abituata all'uso di un linguaggio rigoroso e preciso .

Gli alunni in situazione PDP hanno utilizzato gli strumenti previsti dalla normativa: nelle prove scritte si hanno avuto un tempo supplementare e fatto uso di formulari (sia in matematica che in fisica) o di schemi di formule elaborati da loro stessi.

Le valutazioni orali hanno cercato di valorizzare prioritariamente le conoscenze e successivamente, per gli alunni piu' dotati le loro capacità rielaborative e di calcolo.

Solo alcuni studenti con poca attitudine , ha raggiunto di poco la sufficienza nonostante l'impegno ;gli altri hanno evidenziato buone capacità di esposizione e di applicazione .

La classe ha fatto due SIMULAZIONI di matematica ALLEGATE al presente.

MATEMATICA

- 1 U.D.: ELEMENTI DI TOPOLOGIA IN R E FUNZIONI REALI
 - 1.1 Elementi di topologia : intervalli, intorno e punti di accumulazione..Insiemi aperti e chiusi.
 - 1.2 Funzione : definizione
 - 1.3 Ricerca dell'insieme di esistenza di una funzione
 - 1.4 Proprietà delle funzioni : iniettiva, suriettiva , biunivoca
 - 1.5 Funzioni inverse
 - 1.6 funzioni pari e dispari
 - 1.7 funzioni composte

- 2 U.D.: LIMITI DELLE FUNZIONI NUMERICHE REALI
 - 2.1 Limiti delle funzioni numeriche reali : definizione
 - 2.2 Teoremi sui limiti: di unicità, della permanenza del segno, del confronto(dim.)
 - 2.3 Teorema di somma, prodotto e quozienti di limiti (senza dim.)
 - 2.4 Limiti notevoli e calcolo di limiti

- 3 U.D.: CONTINUITÀ' E DISCONTINUITÀ' DELLE FUNZIONI
 - 3.1 Continuità di una funzione in un suo punto ed in un intervallo
 - 3.2 Punti di discontinuità di una funzione e classificazione
 - 3.3 Asintoti al diagramma di una funzione: condizioni per determinarli.
 - 3.4 Grafico probabile di una funzione

- 4 U.D.: DERIVATE DELLE FUNZIONI REALI IN UNA VARIABILE
 - 4.1 Definizione di derivata e suo significato geometrico

- 4.2 Derivate delle funzioni elementari
- 4.3 Derivata delle funzioni composte
- 4.4 Correlazioni fra continuità e derivabilità (dim.)
- 4.5 Operazioni sulle derivate : somma, prodotto e quoziente
- 4.6 Derivate successive di una funzione

5 U. D.: APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

- 5.1 Equazione della retta tangente ad una funzione
- 5.2 Crescenza e decrescenza di una funzione in un punto e in un insieme
- 5.3 Condizione per determinare la crescita e la decrescenza
- 5.4 Massimi e minimi relativi di una funzione: definizione
- 5.5 Condizione per determinare gli estremi relativi
- 5.6 Massimi e minimi assoluti: definizione e ricerca
- 5.7 Teorema di Rolle (senza dimostrazione)
- 5.8 Teorema di Lagrange (senza dimostrazione)
- 5.9 Teorema De L'Hopital (senza dimostrazione)
- 5.10 Concavità e flessi di una funzione: definizioni e ricerca
- 5.11 Studio delle funzioni razionali e loro rappresentazione grafica

FISICA

1 U. D. : CARICHE IN EQUILIBRIO

- 1.1 I conduttori e gli isolanti
- 1.2 L'elettrizzazione per strofinio
- 1.3 L'elettrizzazione per contatto
- 1.4 I conduttori e gli isolanti
- 1.5 La carica elettrica
- 1.6 L'elettrizzazione per induzione
- 1.7 La legge di Coulomb
- 1.8 Il concetto di campo elettrico
- 1.9 Analogia e differenze con il campo gravitazionale
- 1.10 Il vettore campo elettrico
- 1.11 Linee di forza di un campo elettrico
- 1.12 Flusso del campo elettrico attraverso una superficie
- 1.13 Teorema di Gauss (dim nel caso particolare)
- 1.14 Campo elettrico generato da una piastra piana infinita e da un condensatore piano
- 1.15 Energia potenziale elettrica
- 1.16 Le superfici equipotenziali
- 1.17 La circuitazione del campo elettrostatico
- 1.18 Il condensatore e la capacità di un condensatore

2 U.D. : LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA

- 2.1 L'intensità della corrente elettrica : definizione
- 2.2 Il generatore ideale in corrente continua
- 2.3 Il circuito elettrico
- 2.4 Le leggi di ohm
- 2.5 Resistenze in serie e in parallelo
- 2.6 La forza elettromotrice: il generatore reale di tensione .

3 U.D. : FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI

- 3.1 Il campo magnetico
- 3.2 La direzione e il verso . Le linee di campo
- 3.3 L'intensità del campo magnetico: la forza magnetica su un filo rettilineo percorso da corrente
- 3.4 Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente:: legge di Biot- Savart

- 3.5 Forze tra correnti: la legge di Ampere
- 3.6 Definizione operativa di corrente
- 3.7 Definizione operativa di coulomb
- 3.8 Il campo magnetico generato da una spira circolare calcolato nel centro della spira
- 3.9 Il campo magnetico generato da un solenoide
- 3.10 La forza di Lorentz
- 3.11 Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme
- 3.12 Il flusso del campo magnetico
- 3.13 Il teorema di Gauss per il magnetismo
- 3.14 La circuitazione del campo magnetico e il Teorema di Ampere
- 3.15 Le equazioni di Maxwell nel caso statico

4 U.D. : L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

- 4.1 Il ruolo del flusso del campo magnetico
- 4.2 La legge di Faraday-Neumann e sua espressione (dimostrazione)
- 4.3 La legge di Lenz
- 4.4 Il campo elettrico indotto
- 4.5 Il paradosso di Ampere- Maxwell.
- 4.6 Le equazioni di maxwell
- 4.7 Onde elettromagnetiche e spettro elettromagnetico

BIBLIOGRAFIA:

Testo adottato in *MATEMATICA* : P.Baroncini R. Dodero I. Fragni "LINEAMENTI .Math AZZURRO" Ghisetti e Corvi

Testo adottato in *FISICA* : Ugo Amaldi LE TRAIETTORIE DELLA FISICA editore Zanichelli

Gli alunni

Il docente

.....

.....

.....

Relazione finale di scienze

Al termine del quinto anno il livello di preparazione della classe si può considerare complessivamente soddisfacente.

Gli alunni hanno partecipato attivamente al lavoro di apprendimento e assimilazione, dimostrando interesse e curiosità per la disciplina..

Gli obiettivi educativi e didattici fissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti e tutti gli allievi, seppure a diversi livelli, hanno acquisito le relative capacità e competenze dimostrando buone capacità di analisi , sintesi e riuscendo ad individuare diverse correlazioni interdisciplinari.

Il programma è stato svolto come previsto all'inizio dell'anno.

Il metodo di lavoro è stato quello indicato nel piano di lavoro annuale (lezione frontale o dialogata) adeguato in relazione ai diversi contenuti trattati, supportato ,quando possibile, dall'uso della LIM , dalla proiezione di immagini e dalla visione di filmati tratti dall'ebook o presi dal canale You tube. Per motivare gli studenti si è preso spunto dalla realtà per produrre i contenuti e gli argomenti sono stati presentati in forma problematica. Tale metodologia presupponeva il lavoro sperimentale che, data l'assenza di un laboratorio, è stata realizzata mediante la visione di video e la lettura di articoli tratti da riviste scientifiche o da quotidiani. Tali letture sono state lo spunto per discussioni nell'ambito del gruppo classe e hanno fornito utili elementi per valutare l'acquisizione di capacità critiche riguardanti l'attendibilità delle notizie date dai mezzi di comunicazione di massa. Il manuale in adozione è stato ovviamente lo strumento didattico base per lo studio individuale degli alunni.

Le strategie didattiche seguite si sono rivelate efficaci, gli alunni hanno partecipato con interesse alle lezioni intervenendo frequentemente per porre quesiti di approfondimento o per chiedere eventuali chiarimenti.

Per verificare e valutare la progressione dell'apprendimento, sono stati somministrati test di verifica scritta di tipo oggettivo (test vero/falso, quesiti a risposta multipla, completamento di frasi corrispondenze) che hanno fornito indicazioni per la valutazione delle abilità più semplici quali, conoscenza della terminologia specifica , comprensione degli argomenti memorizzazione; mentre per i livelli di apprendimenti più complessi rappresentati da capacità di applicazione , di analisi , di sintesi, di valutazione, ci si è avvalsi di strumenti di verifica quali le produzioni libere, i colloqui orali. Tale differenziazione nelle prove di verifica ha messo in evidenza le abilità dell'allievo, in modo da abituarlo ad affrontare nuove situazioni.

Programma svolto

CHIMICA e BIOCHIMICA

Il carbonio e la vita

Dal carbonio agli idrocarburi: caratteristiche atomo di C e fenomeno dell'ibridazione.

Gli idrocarburi saturi: Alcani

Gli idrocarburi insaturi: alcheni, alchini: proprietà e nomenclatura.

Isomeria di struttura, di posizione geometrica e isomeria ottica.

Benzene ed idrocarburi aromatici.
Dai gruppi funzionali ai polimeri:
Alogeno derivati e loro proprietà.
Alcoli, Fenoli ed Eteri e loro proprietà .
Aldeidi e chetoni e loro proprietà.
Acidi carbossilici e loro derivati .
Esteri e saponi.
Ammine e ammidi.
Polimeri: polimeri di addizione e di sintesi
Le basi della biochimica: le biomolecole.
Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi polisaccaridi.
Proteine: amminoacidi e legame peptidico. Struttura e proprietà.
Lipidi: lipidi saponificabili ed in saponificabili (caratteristiche generali).
Nucleotidi ed acidi nucleici.

Il metabolismo

Il metabolismo cellulare: una visione d'insieme.
Il catabolismo del glucosio comprende glicolisi, respirazione cellulare e fermentazione.
Fermentazione.
Fasi della respirazione cellulare.

Biotecnologie tecniche e strumenti .

Clonare il DNA: il DNA ricombinante, tagliare il DNA con gli enzimi di restrizione, incollare il DNA. I vettori plasmidici. Il clonaggio di un gene. I virus come vettori.
Isolare i geni e amplificarli: librerie di cDNA e librerie genomiche. Amplificare il DNA: PCR.
Leggere e sequenziare il DNA: tecnica dell'elettroforesi.
Studiare il genoma in azione. Dalla genomica alla proteomica.
Biotecnologie e loro applicazioni.

OGM. Biotecnologie mediche: farmaci biotecnologici, anticorpi monoclonali e cellule staminali.
Clonazione. Biotecnologie agrarie: piante transgeniche, produzione biocarburanti. Biotecnologie ambientali.

SCIENZE DELLA TERRA

Tettonica a placche e orogenesi.

Struttura interna della Terra.
Definizione di placca litosferica e tipi di margine di placca.
Teoria della tettonica a placche e distribuzione dei fenomeni sismici e vulcanici. Espansione dei fondali oceanici e prove relative.
I movimenti della litosfera. Margini divergenti, convergenti e trascorrenti. L'orogenesi.

Testo di riferimento.
Sadava AA.VV. Il carbonio gli enzimi e il DNA ed. Zanichelli
Magenta, 15 maggio 2017

RELAZIONE FINALE

Quasi tutti gli alunni hanno seguito la proposta didattica in modo attento e partecipe dimostrando interesse per gli argomenti della disciplina e buone capacità nell'elaborazione autonoma dei dati.

Gli obiettivi della disciplina evidenziati nel P.O.F. possono pertanto dirsi conseguiti con ottimi risultati da una buona metà della classe, con risultati più che discreti da un buon numero di studenti e sufficientemente per alcuni di loro.

Lo svolgimento del programma lungo il corso dell'anno ha subito qualche rallentamento per la necessità di recuperare argomenti non svolti nel precedente anno scolastico e a causa della perdita di varie ore di lezione per festività stabilite dal calendario scolastico e per la partecipazione della classe ad altre attività scolastiche coincidenti con l'orario di materia.

Le metodologie adottate (lezione frontale, lezione dialogata, metodo induttivo, discussione, guidata) sono risultate efficaci e non si è reso necessario il recupero in itinere, svolto soltanto in occasione delle correzioni delle prove di verifica.

La valutazione è stata attuata attraverso prove scritte (a risposta aperta o chiusa) e secondo il modello della Terza Prova d'Esame di Stato. Tutti gli studenti hanno inoltre elaborato un articolato lavoro di ricerca e approfondimento domestico e un lavoro di approfondimento destinato alla presentazione ai compagni tramite Power Point (la programmazione e la valutazione di tale lavoro in termini di contenuto, organizzazione del discorso ed efficacia visiva della presentazione rientra negli obiettivi trasversali che il CdC ha stabilito in relazione alla proposta formativa del Liceo Classico).

I criteri di valutazione sono stati quelli stabiliti in sede dipartimentale.

Per lo studio domestico è stato utilizzato con regolarità il libro di testo (CRICCO, DI TEODORO, *Itinerario nell'arte*, vol.3) a cui sono stati aggiunti brani di testi specializzati per gli approfondimenti; l'illustrazione delle opere è avvenuta attraverso immagini proiettate tramite LIM.

L'uscita didattica in Polonia è stata occasione anche per un'esperienza di fruizione artistica in ambito europeo di buon riscontro.

Alcuni studenti hanno proficuamente partecipato all'attività di scuola-lavoro concordata con la Pro Loco di Corbetta nelle giornate dedicate alla visita guidata delle ville storiche, applicando competenze e capacità acquisite e approfondendo ambiti di conoscenza specifici.

Come da decisione del CdC è stato effettuato un intervento di CLIL in collaborazione con la docente madrelingua Mikaila Minott. Il modulo si è sviluppato su temi relativi alle Avanguardie storiche (analisi in lingua inglese di opere di Matisse, Picasso, Kandinskij) con approccio discorsivo e interattivo.

Gli argomenti non sono stati oggetto di verifica.

La comunicazione con i genitori è avvenuta tramite registro elettronico e colloqui personali.

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Il Neoclassicismo. Contesto storico e culturale.

Antonio Canova (*Amore e Psiche, Ebe, Paolina Bonaparte come Venere vincitrice, Napoleone come Marte pacificatore*).

L'arte, la Rivoluzione, la politica artistica napoleonica.

J. L. David (*Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Napoleone al Gran San Bernardo*).

Piermarini e l'architettura neoclassica.

La questione della tutela e l'idea del patrimonio pubblico.

Il Romanticismo. Contesto storico e culturale.

Théodore Gericault (*Corazziere ferito, La zattera della Medusa*).

Eugène Delacroix (*La barca di Dante, La Libertà che guida il popolo*).

Francesco Hayez (*La congiura dei Lampugnani, Il bacio*, accenni alla ritrattistica).

Positivismo e Realismo. Il nuovo contesto geografico dell'arte.

Gustave Courbet (*Lo spaccapietre, L'atelier del pittore, Fanciulle sulla riva della Senna*).

L'esperienza italiana. I Macchiaioli (l'esempio di Fattori).

L'architettura del secondo Ottocento. Storicismo, Eclettismo, le innovazioni in ferro e vetro.

L'Impressionismo. Contesto storico e culturale nella Parigi dell'epoca. Il Salon des Refusés.

La rivoluzione del linguaggio pittorico, le tecniche, i soggetti.

Edouard Manet (*La colazione sull'erba, Olympia*).

I paesaggisti *en plein air*. Claude Monet.

Le interpretazioni di Degas e Renoir.

Il Post-impressionismo.

- Cézanne e la nuova visione del reale.

- Toulouse-Lautrec.

- Vincent Van Gogh.

- Gauguin.

- Il Pointillisme (Seurat).

- Il Divisionismo italiano (Segantini, *Il Quarto Stato* di Pellizza da Volpedo).

L'epoca delle Secessioni.

- La Secessione di Vienna (Klimt).

- L'Art Nouveau nelle arti applicate.

Le avanguardie storiche. L'Espressionismo.

- I Fauves (Matisse).

- Die Brücke.

- Le esperienze di Schiele e Munch.

Le avanguardie storiche. Il Cubismo.

- Le sperimentazioni di Braque e Picasso.

- Cubismo analitico e sintetico.

- La prosecuzione del percorso di Picasso (*Guernica*).

Le avanguardie storiche. Il Futurismo.

- Il contesto e i Manifesti.
- Le esperienze di Boccioni e Balla.

Le avanguardie storiche. L'Astrattismo.

- Il Cavaliere Azzurro.
- Kandinskij.
- Klee.
- Mondrian.

Continuità dell'Avanguardia: Dada e Surrealismo.

- Dadaismo in Europa e a New York (Arp, Duchamp, Man Ray).
- Surrealismo figurativo (Dalì, Magritte).
- Surrealismo non figurativo (Mirò).

Metafisica.

- L'esperienza di Giorgio De Chirico

L'école de Paris.

- Chagall
- Modigliani

Il Razionalismo architettonico.

- Il Bauhaus e Gropius.
- Le Corbusier.
- L'architettura organica (F. Lloyd Wright).
- Gli sviluppi italiani.

Al 15 maggio il programma è stato eseguito fino al Surrealismo incluso.
Si intende svolgere il resto della programmazione entro la fine del periodo scolastico.

Magenta, 15 maggio 2017

L'insegnante

Gli studenti

CLIL - SCHEDA DIDATTICA

Docente:	Vecchi Paola - Mikaila Minott
Disciplina coinvolta:	Storia dell'Arte
Lingua:	Inglese
Materiale utilizzato:	Immagini di opere proiettate; materiali in lingua da testo apposito, forniti dalla docente
Contenuti disciplinari:	Fauves (Matisse) Picasso (Guernica) Astrattismo (Kandinskij)
Modello operativo utilizzato:	Lezione dialogata su traccia fornita dalla docente e supporto della docente madrelingua di Inglese (prof. Minott)
Modello didattico:	Nel 2° quadrimestre è stato consegnato agli studenti materiale di lettura in lingua inglese sugli argomenti suddetti, già svolti nel programma di Storia dell'Arte. Successivamente si è svolto un modulo in cui gli studenti hanno descritto e analizzato in lingua inglese le opere studiate, partendo dalla traccia indicata come metodo di studio in tutto il triennio e con interventi della docente madrelingua finalizzati alla focalizzazione e all'acquisizione dei termini corretti all'espressione.
Risorse:	Materiale multimediale e cartaceo fornito dall'insegnante interventi, osservazioni, domande.
Modalità e strumenti di verifica:	Osservazione degli studenti circa la loro partecipazione.

Relazione finale

Il programma, per la classe in oggetto, ha avuto uno svolgimento regolare. Gli argomenti trattati sono stati recepiti in modo molto positivo dagli alunni, che nella stragrande maggioranza dei casi si sono sempre vivamente interessati alla materia. Alcuni argomenti del programma previsto inizialmente, sono stati tralasciati, in parte a causa dei numerosi impegni degli alunni nelle attività intra ed extra scolastiche, in altra parte a problemi di forza maggiore, di logistica e di sicurezza, dovuti all' inagibilità delle strutture sportive stesse, alla mancanza di materiali sportivi di consumo che ormai sono esauriti e non più reintegrati.

Gli allievi della classe in questione, attraverso l'elaborazione di attività collettive, giochi di squadra ed altro hanno potenziato ed incrementato le loro capacità organizzative iniziali, confermando pienamente le doti possedute e sviluppate negli anni passati.

L'insegnante, seguendo le indicazioni date inizialmente nel piano di lavoro ha così potuto attuare un percorso didattico coerente e costante, nel quale gli alunni hanno potuto arricchire i loro schemi motori di base e migliorare le loro capacità fisiche usufruendo di volta in volta degli strumenti più adeguati.

Gli obiettivi educativi disciplinari e metodologici proposti all'inizio dell'anno sono stati raggiunti in modo significativo con discreto successo.

Il profitto di rendimento raggiunto nella classe è ottimo.

Da sottolineare inoltre il comportamento tenuto dagli alunni che è sempre stato corretto, disciplinato ed adeguato alle diverse situazioni.

PROGRAMMA SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE

Metodiche e tecniche applicative per lo sviluppo ed il miglioramento delle tre principali caratteristiche motorie:

- Mobilità articolare ed elasticità muscolare.
- Forza e potenziamento muscolare.
- Resistenza e potenziamento della funzione cardio-respiratoria.

-Metodiche e tecniche applicative per lo sviluppo ed il miglioramento delle capacità condizionali e percettivo-coordinative.

-Avviamento didattico per l'apprendimento di base dei giochi sportivi: tennis tavolo e unihoc.

-Sviluppo delle abilità di base per l'applicazione negli sport di squadra principali: pallavolo, pallamano.

-Insegnamento delle tecniche, tattiche e dei fondamentali individuali e di squadra dei due sport suddetti.

APPROFONDIMENTI TEORICI

-Definizione dei rapporti e dei movimenti reciproci tra i vari segmenti corporei:

rapporti tra: capo e collo
tronco ed arti superiori
braccio ed avambraccio
tronco ed arti inferiori
coscia e gamba

-Localizzazione,stretching ed azioni dei muscoli: gli allievi possono scegliere quattro tra i sottoelencati muscoli.

Collo: sternocleidomastoideo, trapezio.

Spalla: sovraspinato, infraspinato, piccolo pettorale.

Braccio: bicipite brachiale e tricipite brachiale.

Tronco: retto dell'addome, obliquo interno ed esterno, erettori della colonna.

Anca: ileo-psoas.

Coscia: adduttori, quadricipite femorale, estensori della coscia.

-Attività sportive di squadra (gli allievi possono scegliere un'attività tra le seguenti:

pallavolo, pallamano):

obiettivo del gioco

durata del gioco

composizione delle squadre

regole fondamentali

fondamentali di gioco

falli o infrazioni più frequenti.

Magenta, 08-05-2017

L'insegnante

PIETRO CASTOLDI

I rappresentanti degli allievi

RELAZIONE FINALE

Obiettivi e contenuti dell'attività didattica:

Al termine del quinto anno di studio, per quanto riguarda le conoscenze, lo studente:

- Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- Conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.
- In termini di abilità, nella fase conclusiva del suo percorso quinquennale di studi, lo studente:
- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;
- Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

Libro di testo:

Antonello Famà, Uomini e Profeti. Edizione Azzurra, Marietti

Materiali di riferimento:

Bibbia (traduzione CEI)

Giudizio sulla classe:

Nel corso del triennio, la classe ha partecipato all'attività didattica con soddisfacenti livelli di interesse e di attenzione. Tutti gli studenti che hanno scelto di avvalersi dell'IRC hanno dato prova di grande maturità nella frequenza delle lezioni, mostrando sincero coinvolgimento soprattutto nella riflessione sui risvolti sociali, etici e politici degli argomenti trattati. Nel corso del quarto anno, l'intera classe ha preso parte al viaggio d'istruzione ad Auschwitz e Majdanek - proposto di concerto con il prof. Alessandro Perduca - per l'approfondimento delle

tematiche connesse all'antisemitismo e al valore della memoria della tragedia della *Shoa*. Sia nella fase della preparazione che in quella dell'esecuzione, tutti gli studenti hanno manifestato grande sensibilità umana e simpatia nei confronti delle iniziative proposte.

Programma svolto

1. L'etica e la riflessione sul comportamento umano

- a. I diversi livelli dell'etica: descrittivo, normativo, parenetico e metaetico;
- b. Relativismo e dogmatismo in etica;
- c. La Regola d'oro: imparzialità e universalizzabilità come criteri del bene morale
- d. La *fallacia* naturalistica
- e. John Rawls e "*il velo d'ignoranza*"

2. L'omosessualità

- a. Identità sessuale e orientamento sessuale
- b. Identità biologica, ruolo di genere, identità psicologica
- c. Il transgender: transessualismo, travestitismo e intersessualismo
- d. L'omosessualità nell'antica *Grecia* e il confronto con la tradizione biblica

3. La fecondazione assistita

- a. La fecondazione assistita: procedure comuni a tutte le metodiche
- b. Fecondazione omologa ed eterologa: problematiche sottese

Magenta, 08 Maggio 2017

Il Docente

Christian Antonio Rosso

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO SCRITTO TRIENNIO

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRITTORE	PUNTI
COMPRESIONE	Completa /corretta Complessivamente corretta Essenziale Parziale con imprecisioni Scarsa o con molte inesattezze	3 2,5 2 1,5 1
ANALISI	Completa / approfondita Corretta Essenziale Parziale e/o superficiale Frammentaria e/o scorretta	3 2,5 2 1,5 1
INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI	Ampia con apporti personali Corretta, con qualche apporto personale Essenziale Superficiale Frammentaria e/o scorretta	3 2,5 2 1,5 1
COMPETENZA LINGUISTICA	Forma accurata e fluida Forma corretta Forma corretta, pur in presenza di alcuni errori e/o improprietà Forma non sempre corretta Forma gravemente scorretta.	3 2,5 2 1,5 1
COMPETENZA COMUNICATIVA	Risposte efficaci e/o complete Risposte chiare ed esaurienti Risposte essenziali Risposte frammentarie Risposte confuse	3 2,5 2 1,5 1

TIPOLOGIA B: saggio breve

INDICATORI	DESCRITTORE	PUNTI
COMPRESIONE E ANALISI DEI DOCUMENTI.	Ampia e approfondita Completa Essenzialmente corretta Superficiale Poco adeguata Carente	3,5 3 2,5 2 1,5 1
UTILIZZO DEI DOCUMENTI AI FINI DELLA COSTRUZIONE DEL TESTO E PRESENZA DI APPORTI PERSONALI	Efficace Pertinente Adeguato Superficiale. Disorganico	3 2,5 2 1,5 1
ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DEL TESTO E ARGOMENTAZIONE	Coeso con argomentazione articolata Abbastanza coeso con argomentazione discretamente articolata Sufficientemente coeso con argomentazione essenziale Sufficientemente coeso con argomentazione superficiale Poco coeso con argomentazione incerta Non coeso con argomentazione carente	3,5 3 2,5 2 1,5 1
CORRETTEZZA E PROPRIETA' LINGUSTICA	Forma accurata e fluida Forma corretta Forma corretta pur in presenza di lievi errori e /o improprietà Forma non sempre corretta Forma gravemente scorretta	3 2,5 2 1,5 1
CONFORMITA' CON LA TIPOLOGIA (PERTINENZA DEL TITOLO CITAZIONE DELLE FONTI E REGISTRO FORMALE)	buona sufficiente scarsa	2 1 0,5

TIPOLOGIA B: articolo di giornale

INDICATORI	DESCRITTORE	PUNTI
UTILIZZO DEL DOSSIER	Uso originale ed efficace dei documenti,/ o del documento anche con apporti personali	3,5
	Uso appropriato dei documenti con apporti personali	3
	Uso corretto dei documenti con qualche apporto personale	2,5
	Uso superficiale dei documenti. Apporti personali limitati	2
	Uso parziale dei documenti. Apporti personali sporadici	1,5
	Uso sporadico dei documenti, con qualche fraintendimento Nessun apporto personale	1
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Costruzione del testo sicura ed efficace	3
	Svolgimento organico e strutturato	2,5
	Svolgimento essenziale ma coerente	2
	Svolgimento a tratti disorganico	1,5
	Svolgimento disorganico e confuso	1
COERENZA CON IL LINGUAGGIO E LE MODALITA' DELLA STRUTTURA GIORNALISTICA (titolo e destinazione pertinenti, 5 W, lead, riferimento all'attualità, terza persona)	Completo rispetto delle regole giornalistiche, uso di un linguaggio giornalistico appropriato e talora brillante	3,5
	Adeguatezza rispetto delle regole giornalistiche. Uso di un valido linguaggio giornalistico	3
	Sostanziale rispetto delle regole giornalistiche, uso di un linguaggio giornalistico semplice	2,5
	Parziale rispetto delle regole giornalistiche, uso di un linguaggio poco giornalistico	2
	Scarso rispetto delle regole giornalistiche. Linguaggio non giornalistico	1
CORRETTEZZA E PROPRIETA' LINGUISTICA	Forma fluida e corretta, ricchezza lessicale, proprietà espressiva	3
	Forma corretta e complessiva proprietà lessicale	2,5
	Forma nel complesso corretta. Adeguata proprietà di linguaggio	2
	Forma incerta. Lessico povero e non sempre adeguato	1,5
	Forma espressiva piuttosto trascurata con errori morfosintattici e improprietà lessicali.	1
CAPACITA' COMUNICATIVA	Articolo efficace e verosimile	2
	Articolo corretto ma "scolastico"	1
	Articolo debole e inefficace	0,5

TIPOLOGIA C: tema di argomento storico

TIPOLOGIA D: tema di ordine generale

INDICATORI	DESCRITTORE	PUNTI
ADERENZA ALLA TRACCIA	Approfondita, originale ed efficace	3
	Completa e chiara	2,5
	Essenziale	2
	Superficiale e/o parziale	1,5
	Estremamente parziale e/o frantesa	1
CONOSCENZE/ APPORTI PERSONALI SULLA QUESTIONE	Ampi e approfonditi	3
	Vari e/o originali Essenziali	2,5 2
	Limitati e/o imprecisi	1,5
	Scarsi e/o frammentari	1
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO EFFICACIA DELL'ARGOMENTAZIONE	Testo ben strutturato , argomentazione coesa e coerente	3
	Testo discretamente strutturato, argomentazione chiara	2,5
	Testo sufficientemente strutturato, argomentazione semplice	2
	Testo poco strutturato , argomentazione frammentaria	1,5
	Testo mal strutturato argomentazione non sempre coerente	1
RIELABORAZIONE E CAPACITA'CRITICHE	Rielaborazione critica ed originale dei contenuti.	3
	Valida rielaborazione dei contenuti con apprezzabile capacità critica	2,5
	Rielaborazione essenziale dei contenuti con sufficiente capacità critica	2
	Rielaborazione superficiale dei contenuti con scarsa capacità critica	1,5
	Capacità rielaborative e critiche inadeguate e scarse	1

CORRETTEZZA E PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA	Forma fluida e corretta, lessico ricco e vario, ottima proprietà espressiva	3
	Forma chiara e corretta, lessico appropriato, buona proprietà espressiva	2,5
	Forma corretta, pur in presenza di alcuni errori e improprietà, lessico semplice, sufficiente proprietà espressiva	2
	Forma con diversi errori, lessico povero e/o impreciso	1,5
	Forma confusa e scorretta, lessico non adeguato.	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LATINO E GRECO

IN 15	IN 10	DESCRIZIONE
15 livello eccellente	10	Il testo è stato compreso in tutte le sue sfumature, interpretato in modo efficace. Non si riscontrano imperfezioni, o al massimo si riscontrano qualche rara e lieve incertezza morfosintattica. [n. totale di errori punto max 2] Eccellente la ricodifica appropriata fluida ed efficace
14 livello ottimo	9	Il testo è stato interamente e ben compreso. Si riscontrano solo lievi imperfezioni morfosintattiche di nessun rilievo per l'interpretazione stessa. [n. totale di errori punto max 3] Ottima la ricodifica con lessico appropriato e resa scorrevole fluida ed efficace
13 livello buono	8	Il testo è stato adeguatamente compreso pur in presenza di lievi incertezze od omissioni. sono presenti irrilevanti pochi errori morfosintattici che non inficiano la comprensione generale del testo. [n. totale di errori punto max 5] La ricodifica è buona e il lessico accettabile
12 livello discreto	7	Il testo è stato sostanzialmente compreso pur in presenza di qualche incertezza od omissione. Sono presenti pochi errori morfosintattici che non inficiano la comprensione generale del testo. [n. totale di errori punto max 6] La ricodifica è discretamente corretta e il lessico nel complesso adeguato
11 livello più che sufficiente	6,5	Il testo è stato sostanzialmente compreso pur in presenza di qualche incertezza od omissione. Sono presenti alcuni errori morfosintattici che tuttavia non inficiano la comprensione generale del testo. [n. totale di errori punto max 8] La ricodifica è sufficientemente corretta così come lo è la proprietà lessicale
10 Livello sufficiente	6	Il testo è stato sufficientemente compreso pur in presenza di qualche incertezza od omissione. Sono presenti diversi errori morfosintattici che tuttavia non inficiano la comprensione generale del testo. [n. totale di errori punto max 10]

		La ricodifica è sufficientemente corretta così come lo è la proprietà lessicale.
9 livello quasi sufficiente	5,5	Il testo è stato compreso nella sua globalità, ma non inteso in alcuni suoi punti specifici . Si riscontrano alcune omissioni e/o numerosi errori morfosintattici. [n. totale di errori punto max 12] Ricodifica e proprietà lessicale quasi sufficienti
8 livello di insufficienza	5	Il testo è stato compreso nella sua globalità anche se non inteso in diversi suoi punti specifici. Si riscontrano alcune omissioni e/o numerosi errori morfosintattici. [n. totale di errori punto max 14] Ricodifica e proprietà lessicale approssimativa .
7 livello di insufficienza grave	4	Il testo è stato compreso in modo limitato e non inteso in diversi suoi punti specifici. Si riscontrano alcune omissioni e/o numerosi errori morfosintattici [n. totale di errori punto max 16] Ricodifica e proprietà lessicale stentata
6 livello di insufficienza molto grave	3	Il senso del testo è lacunoso perché è stato compreso solo a tratti. Si riscontrano numerose omissioni e/o numerosi e gravissimi errori morfosintattici [n. totale di errori punto max 17] Ricodifica e proprietà lessicale stentata e oscura
5 Livello di insufficienza gravissima	2	Il testo non è stato compreso; Si riscontrano numerosissimi e gravissimi omissioni e/o gravissimi errori morfosintattici [n. totale di errori punto max 18] Ricodifica oscura
4-1 Livello zero	1	Il testo presenta solo traduzione di termini isolati (o è completamente in bianco). Non appare conoscenza alcuna delle regole morfosintattiche. [n. totale di errori punto max + 18] Non esiste una versione sui cui effettuare valutazione.

Tipologia degli errori

Errori da -0,5	Modo/tempo verbale all'interno di costruzione corretta (ex.anteriorità contemporaneità/ aoristo/ perfetto...ecc)
	Errori lessicali nati da fraintendimento all'interno dello stesso campo semantico, errore indotto dal dizionario;

	ex.avaritia, oratio... ecc
	Errore morfologico (sing/plur, agg/sost, astratto concreto ecc), non giustificato o non permesso dal senso
Errore da -1	Errore di senso con fraintendimento totale di una proposizione
	Errore sintattico grave (ex finale presa per causale..) che comporti fraintendimento di senso)
	Errore lessicale grave portatore di senso (ex Vir = Vis)

N.B

1. **Gli errori ripetuti vengono valutati una sola volta**
2. **In caso di scelte lessicali particolarmente curate o di resa particolarmente buona in versioni non pienamente corrette può essere concesso un bonus fino a 1 punto, (in valutazione 15esimi) per premiare la sensibilità traduttiva.**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

	DESCRITTORI	INDICATORI	PUNTI
CONOSCENZE	CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI	Nulla	1
		Molto carente	2
		Scarsa	3
		Parziale	4
		Sufficiente	5
		Discreta	6
		Completa	7
		Completa e approfondita	8
COMPETENZE DISCIPLINARI	COMPETENZE DI PROBLEM SOLVING USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO POSSESSO DEI PROCEDIMENTI RICHIESTI DALLA DISCIPLINA	Improprio	1
		Non pienamente sviluppato	2
		Corretto con qualche errore	3
		Corretto	4
CAPACITA'	CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI oppure CAPACITA' DI RIELABORAZIONE PERSONALE	Limitata	1
		Sufficiente	2
		Buona	3

Griglia utilizzata per la valutazione di prove relative a consistenti parti di programma, per storia e filosofia

Cognome e Nome	Classe	Data
----------------	--------	------

		Valutazione
Conoscenze	Non possiede alcuna informazione in merito all'argomento	1
	Manifesta una conoscenza limitata ed erronea dei contenuti.	2
	Esprime una conoscenza parziale ⁱ degli argomenti.	3
	Dimostra una conoscenza quasi accettabile ⁱⁱ degli argomenti.	4
	Mostra una conoscenza sufficiente ⁱⁱⁱ dei contenuti.	5
	Mostra una conoscenza discreta ^{iv} dei contenuti.	6
	Esprime una conoscenza completa ^v dei temi oggetto del progetto disciplinare.	7
Competenze	L'esposizione non è comprensibile a causa di gravissime difficoltà sul piano dell'ortografia, del lessico, della sintassi utilizzati.	1
	Sono presenti gravi errori ortografici, lessicali e sintattici, l'esposizione è incerta ma comprensibile.	2
	L'uso del lessico è semplice, la sintassi è talora imprecisa, sono presenti lacune nell'impiego ^{vi} di un linguaggio tecnico.	3
	L'uso del lessico è semplice ma chiaro, la sintassi è nella sostanza corretta; si evidenzia il tentativo di utilizzare termini che appartengono allo specifico disciplinare.	4
	il lessico è usato con proprietà, la sintassi è corretta; lo studente sa utilizzare in modo corretto i termini tecnici della disciplina.	5
Capacità	La comprensione ^{vii} dei quesiti è carente e/o manca di organicità ^{viii} espositiva.	1
	La comprensione dei quesiti è completa, sebbene manchi la rielaborazione critica dei contenuti.	2
	Piena e articolata comprensione dei quesiti; è presente qualche riflessione critica ^{ix} .	3
Totale		

ⁱ Per conoscenza parziale dobbiamo intendere la mancanza di informazioni che costituiscono aspetti ritenuti importanti del programma didattico presentato. Ad esempio, nel caso di Hegel è da ritenere grave il fatto che lo studente non sia in grado di parlare, anche a grandi linee, del ruolo della storia per questo autore. Oppure, facendo riferimento al programma di storia, il fatto che lo studente non abbia idea dell'importanza di Lenin nella rivoluzione bolscevica.

ⁱⁱ I contenuti accettabili sono quelli che il dipartimento ritiene basilari per definire la struttura della disciplina. Contenuto essenziale, per intenderci, è la collocazione storica e l'importanza politica dei mutamenti che intervengono in Italia a partire dal 1922, ma anche il discrimine rappresentato da ciò che avviene nel Paese tra il 1925 ed il 1926. Contenuti non essenziali possono essere, ad esempio, i nomi dei quadrumviri in quello stesso periodo, o il ruolo dei cosiddetti Arditi del Popolo. La valutazione "quasi accettabile" deriva dalla prestazione di uno studente che manifesta un grado di conoscenza nell'insieme non omogeneo, o all'interno di una stessa questione (ad esempio, conosce il ruolo di Lenin nella Rivoluzione d'Ottobre, sa che è l'anima del partito bolscevico, ma nella risposta non evidenzia il rapporto tra bolscevismo e marxismo), o nelle diverse questioni oggetto della prova.

ⁱⁱⁱ La conoscenza sufficiente implica la memorizzazione dei principali contenuti disciplinari e l'individuazione a grandi linee del loro valore nel contesto del discorso affrontato.

^{iv} La conoscenza discreta implica non solo la memorizzazione, ma anche il collegamento tra i contenuti disciplinari, nel senso della capacità di strutturare i concetti che lo studente utilizza nel corso dell'esposizione.

^v La conoscenza completa implica due aspetti importanti: essa da un lato riguarda il rilievo diverso che lo studente assegna ai contenuti che conosce (è in grado di mettere in evidenza che un evento o un concetto svolge un ruolo differente in situazioni diverse o in autori diversi); inoltre può essere intesa come interesse mostrato dal ragazzo per la disciplina (ad esempio sono parte di una conoscenza articolata gli approfondimenti autonomi svolti dagli allievi)

^{vi} Le competenze vengono intese in senso operativo. Utilizzare il lessico disciplinare è diverso dal conoscerlo. La conoscenza del lessico disciplinare può essere oggetto di un test specifico, l'uso del lessico disciplinare è una competenza che può essere valutata.

^{vii} La comprensione del quesito riguarda la capacità dello studente di cogliere con esattezza il senso della domanda, non soltanto in quanto risponde nel merito dell'argomento richiesto (uno studente che, di fronte ad una domanda sulla I Guerra Mondiale, risponde citando una varietà di informazioni relative alla Seconda, verrà evidentemente valutato sul piano delle conoscenze), ma anche perché, nel contesto, coglie il problema concettuale e culturale che viene sottinteso dalla domanda stessa (ad esempio, la risposta ad una domanda sul ruolo svolto da Trotskij nel corso della rivoluzione sovietica potrà anche affrontare il contrasto tra lui e Stalin, ma certamente non potrà prescindere dal dare largo spazio alla sua funzione di organizzatore dell'Armata Rossa).

^{viii} L'organicità espositiva si deve intendere nel senso della capacità dello studente di articolare l'esposizione seguendo uno schema dal quale si comprende il legame logico tra i concetti presi in esame.

^{ix} Il termine "critico" implica il fatto che lo studente sia in grado di utilizzare i propri schemi concettuali e le proprie categorie di giudizio per proporre una qualche valutazione in merito al tema proposto. Valuterei ad esempio in termini assai positivi se uno studente introducesse in una domanda sull'introduzione del suffragio universale maschile in Italia una brevissima considerazione sul fatto che tale riforma era funzionale a dare stabilità al sistema politico, e non il contrario.